

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della seduta del
Consiglio Comunale

dd. 23 MARZO 2023
ad ore 20,30

Il giorno **VENTITRE'** del mese di **MARZO** dell'anno **DUEMILAVENTITRE'**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 3601 dd. 16.03.2023).

Presenti n. 17 Consiglieri, i signori:

1. ANTOLINI EUGENIO
2. BERTASO DANIELE
3. DORNA LUCA
4. FAILONI MARIO
5. FIORONI GIANMARCO
6. GIRARDINI MIRELLA
7. NICOLUSSI FEDERICO
8. ROSSARO NICOLA
9. SANTONI KARYN
10. SCALFI LUCA
11. SFORZA MIRKO
12. STEFANI ROBERTO
13. CAPPELLO OMAR
14. ALTERIO MARIA RITA
15. ARMANI ALBERTO
16. PAROLARI ROMINA
17. SALVATERRA FERRUCCIO

Assenti giustificati i signori:

1. ZAMBONI ROBERTO.

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Mirella Girardini, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 23.03.2023

1. Nomina scrutatori e approvazione verbale seduta del 9 febbraio 2023.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione 2023.
4. Art. 175 commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – 2^ provvedimento.
5. Piano di Protezione Civile del Comune di Tione di Trento. Revisione e Aggiornamento 2022. Approvazione.
6. Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Gianmarco Fioroni dalla carica di Vice Presidente del Consiglio comunale. Nomina del Vice Presidente.
7. Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47 comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021 n. 6 e del "Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025)".

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori e approvazione verbale seduta del 9 febbraio 2023.

La Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Stefani Roberto e Scalfi Luca.

Si approva il verbale della seduta precedente (9 febbraio 2023) con n. 15 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Salvaterra F. e Alterio M.R., assenti nella seduta del 9 febbraio 2023) su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

Deliberazione n. 5/2023 dd. 23.03.2023

OGGETTO: Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento. Approvazione bilancio di previsione 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, sulla base delle disposizioni che regolano l'ordinamento dei Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco contenute nella legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e nel Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 2 dicembre 1954 n. 92, nonché nella L.P. 22 agosto 1988 n. 26, da parte del Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tione di Trento è stato proposto lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023 secondo i modelli in uso in base alla vigente normativa della Provincia Autonoma di Trento.

Dato atto inoltre che, in base all'art. 41 della L.P. 10 gennaio 1992 n. 2, i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari sono classificati in base alla dimensione demografica della parte di territorio comunale di costituzione del Corpo e che agli stessi viene assegnato un concorso finanziario costituito da una quota fissa, correlata alla classe, e da una quota variabile correlata ai seguenti parametri:

- a) numero dei vigili del fuoco in servizio attivo e dei vigili allievi, risultanti alla data del 31 ottobre dell'anno precedente, certificato dal servizio antincendi;
- b) numero degli occupati nel settore dell'industria e dell'artigianato e numero dei posti letto nel settore turistico riferito nell'ambito di competenza di ciascun corpo alla data di cui alla lettera a);
- c) grado di attività interventistica dei Corpi volontari riferito all'anno precedente.

Considerato che si è presa visione delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2023 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Tione di Trento e del fatto che è prevista l'erogazione a carico del bilancio comunale dei seguenti contributi:

- per il pareggio della PARTE ORDINARIA del bilancio:
 - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 2.055) € 16.500,00
 - Totale contributi a carico del Comune € 16.500,00

- per il pareggio della PARTE STRAORDINARIA del bilancio:
 - al Corpo Volontario del Capoluogo (cap. 3.095) € 54.973,59
 - Totale contributi a carico del Comune € 54.973,59

Accertato che lo schema di Bilancio è stato vistato con parere tecnico favorevole in data 16 febbraio 2023 dal Dirigente del Servizio Antincendi della Provincia Autonoma di Trento.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde procedere in tempi brevi alla comunicazione dell'approvazione del bilancio al Corpo dei Vigili del fuoco Volontari di Tione.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m., in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale e contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m.,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- di approvare**, per quanto di competenza, il Bilancio di previsione per l'anno 2023 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, nelle seguenti risultanze finali in termini di competenza:

BILANCIO DEL CORPO VOLONTARIO del capoluogo (COMPETENZA)

ENTRATA	
Tit. 01 Entrate per servizi retribuiti	€ 13.200,00
Tit. 02 Entrate derivate da contributi di parte corrente ed assegnazioni di Enti	€ 30.100,00
Tit. 03 Entrate derivanti da alienazioni, contributi in c/capitale ed assegnazioni di enti o privati	€ 78.673,59
Tit. 04 Entrate per partite di giro	€ 2.100,00
Avanzo di amministrazione	€ 37.418,47
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 161.492,06
SPESA	
Tit. 01 Spese correnti	€ 43.300,00
Tit. 02 Spese in conto capitale	€ 116.092,06
Tit. 03 Spese per partite di giro	€ 2.100,00
TOTALE GENERALE USCITE	€ 161.492,06

- di dare atto che sono previsti** a carico del Bilancio comunale dell'esercizio 2023 cap. 865 codice bilancio 11.01.01 e cap. 3226 codice bilancio 11.01.02 i seguenti contributi ordinari e straordinari, in favore del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco regolarmente istituito in questo Comune, a pareggio del bilancio di previsione per l'esercizio 2023:

	AMMONTARE DEL	
CORPO VOLONTARIO	Contributo Ordinario	Contributo Straordinario
del Capoluogo	16.500,00	54.973,59
TOTALI	16.500,00	54.973,59

dando mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari all'impegno sia del contributo ordinario che straordinario e di liquidazione degli stessi, per l'ordinario in seguito a semplice richiesta, e per lo straordinario previa dimostrazione della spesa sostenuta.

3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di trenta giorni.

Punto n. 3

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni. Si richiama la pratica. Ricorda i titoli di entrata e di spesa, che pareggiano in € 161.492,06, e i contributi ordinari per € 16.500,00 e i contributi di parte straordinaria per € 54.973,59.

Punto 4 all'O.d.G.

Deliberazione n. 6/2023 dd. 23.03.2023

OGGETTO: Art. 175 commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. Variazione al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 – 2^o provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamato l'art. 175 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, in base al quale le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater, e comma 3 il quale stabilisce che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le tipologie di variazione appositamente elencate.

Richiamato l'art. 186, del D. Lgs. n. 267/2000 in base al quale il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso.

Dato atto che sono da registrare maggiori e minori entrate nonché maggiori e minori spese con riferimento all' esercizio 2023 del Bilancio pluriennale 2023-2025.

Visto il precedente provvedimento di variazione di bilancio 2023-2025 assunto con deliberazione giunta n. 13/2023 dd. 24.01.2023, ratificata con deliberazione consiliare n. 1/2023 dd. 09.02.2023;

Considerato che in data 21 marzo è sopravvenuta richiesta da parte del servizio segreteria di integrare la variazione in quanto risulta necessario procedere celermente con gli incarichi relativi all'organizzazione del soggiorno linguistico in Irlanda a favore di 20 ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, nel periodo dal 15 al 29 luglio 2023, per il quale solo in data 20 marzo sono state

raccolte tutte le adesioni definitive. Visti i preventivi di spesa relativi all'organizzazione del soggiorno ed al viaggio aereo, concludenti in una spesa presunta di euro 53.550,00, salvo modifiche delle spese di viaggio attualmente non prevedibili. Dato atto che tali spese sono integralmente finanziate in parte da contributo della Regione Trentino Alto Adige ed in parte dalle famiglie dei ragazzi partecipanti al soggiorno.

Ritenuto pertanto necessario integrare i relativi capitoli di entrata e di spesa.

Sulla base della proposta formulata dalla Giunta Comunale e della relazione dell'Ufficio di ragioneria comunale, il relatore fa presente che pertanto si rende necessario introdurre le conseguenti variazioni nel bilancio stesso, come da allegato A), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così riassumibili:

	2023	2024	2025
Le maggiori entrate ammontano complessivamente a	€ 219.647,00	€ 0,00	€ 0,00
Le minori entrate ammontano complessivamente a	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE delle entrate	€ 214.647,00	€ 0,00	€ 0,00
Le maggiori spese ammontano complessivamente a	€ 242.647,00	€ 0,00	€ 0,00
Le minori spese ammontano complessivamente a	€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE delle spese	€ 214.647,00	€ 0,00	€ 0,00

Dato atto che con la presente variazione vengono rispettati gli equilibri economici ed il pareggio finanziario previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che viene modificato il programma triennale delle opere pubbliche contenuto nel DUP 2023-2025 come da allegato B), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, specificando che lo stesso è stato aggiornato con gli interventi finanziati con le risorse del PNRR, in particolare gli interventi relativi alla Missione M1C1 – Avviso Misura 1.4.3 “Adozione App IO”, avviso Misura 1.4.4 “Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali SPID/CIE”, avviso Misura 1.4.5 “ Piattaforma Notifiche Digitali”, ai quali verrà data attuazione nel corso del 2023; nel DUP 2023-2025 vengono inserite le descrizioni specifiche di tali misure, nonché relative all'Intervento 1.2 PNRR – M1C1 “Abilitazione al Cloud per le PA locali”, che trova imputazione nella parte corrente del bilancio.

Inoltre, il DUP 2023-2025 viene integrato con la previsione delle opere di efficientamento energetico della sede municipale, per una spesa presunta di euro 100.000,00 attualmente senza finanziamento, mentre la previsione di spesa, senza finanziamento, relativa ai “Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle Scuole Elementari” viene incrementato ad euro 2.100.000,00.

Il Consiglio Comunale

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b) pervenuto al protocollo comunale n. 3564 in data 15.03.2023, come integrato in data 21.03.2023 relativamente all'integrazione alla variazione di pari data, di cui in premessa;

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

Vista la propria precedente deliberazione n. 47 del 29.12.2022, di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 e della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025;

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata, ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;

Visto il C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione che dà il seguente risultato: n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi per alzata di mano da n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. Di **dare atto** che viene modificato il programma triennale delle opere pubbliche allegato al DUP 2023-2025 come da allegato B), che si richiama quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le specificazioni di cui in premessa;
2. Di **dare atto** che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione della parte finanziaria del DUP 2023-2025;
3. Di **introdurre**, per i motivi sopra esposti, le *variazioni alle previsioni attive e passive* del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, quali risultano dall'allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. Di **dare atto** che a seguito delle variazioni introdotte con il presente provvedimento rimangono assicurati l'equilibrio economico ed il pareggio finanziario di cui alle previsioni dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, come da allegato C);
5. Di **dare atto** che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche all'atto di indirizzo 2023-2025 e le variazioni agli stanziamenti di cassa dei capitoli movimentati;

6. Di **dare atto** che la presente deliberazione vista l'urgenza di procedere, ai sensi della normativa vigente, secondo quanto esplicitato in premessa con voti n. 17 favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, viene dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.

7. Di **dare evidenza** che avverso la presente deliberazione è ammessa *opposizione* alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, *ricorso straordinario* al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, *ricorso giurisdizionale* al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di 30 giorni.

ALL. A)

Pag. 1

21/03/2023

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
E 01.00.0000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
E 01.101.0000	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati						
E 01.101.0006	Categoria 6 - Imposta municipale propria	60.000,00	65.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E 01.101.0000	Totale Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	60.000,00	65.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E 01.00.0000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	60.000,00	65.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E 02.00.0000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
E 02.101.0000	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
E 02.101.0002	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	407.851,00	506.021,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00
E 02.101.0000	Totale Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	413.521,00	506.021,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00
E 02.102.0000	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	92.500,00	506.021,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00	345.363,00
E 02.102.0001	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Famiglie	31.000,00	33.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		2.000,00		0,00		0,00	

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 2

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
E 02.102.0000	Totale Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	31.000,00 31.000,00 2.000,00	33.000,00	31.000,00 31.000,00 0,00	31.000,00	31.000,00 31.000,00 0,00	31.000,00
E 02.105.0000	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
E 02.105.0001	Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00 77.897,00	77.897,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 02.105.0000	Totale Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 0,00 77.897,00	77.897,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 02.00.0000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	438.851,00 444.521,00 172.397,00	616.918,00	376.363,00 376.363,00 0,00	376.363,00	376.363,00 376.363,00 0,00	376.363,00
E 03.00.0000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
E 03.100.0000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
E 03.100.0002	Categoria 2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	5.000,00 5.000,00 -5.000,00	0,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
E 03.100.0000	Totale Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00 5.000,00 -5.000,00	0,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
E 03.00.0000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	5.000,00 5.000,00 -5.000,00	0,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00	5.000,00 5.000,00 0,00	5.000,00
E 04.00.0000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
 Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 3

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Entrate - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
E 04.200.0000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti						
E 04.200.0001	Categoria 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00 42.250,00	42.250,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.200.0000	Totale Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00 0,00 42.250,00	42.250,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 04.00.0000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00 0,00 42.250,00	42.250,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00
E 00.00.0000	TOTALE ENTRATE	503.851,00 509.521,00 214.647,00	724.168,00	441.363,00 441.363,00 0,00	441.363,00	441.363,00 441.363,00 0,00	441.363,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 2

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
S 01.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	68.000,00		40.000,00		40.000,00	
		57.500,00	47.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		-10.000,00		0,00		0,00	
S 01.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	68.000,00		40.000,00		40.000,00	
		57.500,00	47.500,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		-10.000,00		0,00		0,00	
S 01.06.00.00	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
S 01.06.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	254.050,00		254.050,00		254.050,00	
		254.050,00	262.255,00	254.050,00	254.050,00	254.050,00	254.050,00
		8.205,00		0,00		0,00	
S 01.06.00.00	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	254.050,00		254.050,00		254.050,00	
		254.050,00	262.255,00	254.050,00	254.050,00	254.050,00	254.050,00
		8.205,00		0,00		0,00	
S 01.07.00.00	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
S 01.07.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	94.650,00		94.650,00		94.650,00	
		94.650,00	98.890,00	94.650,00	94.650,00	94.650,00	94.650,00
		4.240,00		0,00		0,00	
S 01.07.00.00	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	94.650,00		94.650,00		94.650,00	
		94.650,00	98.890,00	94.650,00	94.650,00	94.650,00	94.650,00
		4.240,00		0,00		0,00	
S 01.08.00.00	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						
S 01.08.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00		0,00		0,00	
		0,00	77.897,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		77.897,00		0,00		0,00	
S 01.08.02.00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00		0,00		0,00	
		0,00	42.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		42.250,00		0,00		0,00	

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 3

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
S 01.08.00.00	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00 0,00 120.147,00	120.147,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
S 01.00.00.00	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.001.820,00 996.630,34 164.927,00	1.161.557,34	973.820,00 973.820,00 0,00	973.820,00 973.820,00 0,00	973.820,00 973.820,00 0,00	973.820,00
S 03.00.00.00	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
S 03.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa						
S 03.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	440.500,00 468.044,80 40.100,00	508.144,80	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00
S 03.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	440.500,00 468.044,80 40.100,00	508.144,80	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00
S 03.00.00.00	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	440.500,00 468.044,80 40.100,00	508.144,80	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00 440.500,00 0,00	440.500,00
S 04.00.00.00	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
S 04.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
S 04.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	87.000,00 83.000,00 -14.000,00	69.000,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00
S 04.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	87.000,00 83.000,00 -14.000,00	69.000,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00 60.000,00 0,00	60.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 4

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
S 04.06.00.00	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione						
S 04.06.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	45.000,00	55.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
S 04.06.00.00	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	45.000,00	55.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
S 04.00.00.00	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	132.000,00		105.000,00		105.000,00	
S 05.00.00.00	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	128.000,00	124.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
S 05.02.00.00	PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.480,00					
S 05.02.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	108.970,00		108.970,00		108.970,00	
S 05.02.00.00	Totale PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	108.970,00	113.450,00	108.970,00	108.970,00	108.970,00	108.970,00
S 05.00.00.00	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	108.970,00		108.970,00		108.970,00	
S 06.00.00.00	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.480,00					
S 06.01.00.00	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	108.970,00	113.450,00	108.970,00	108.970,00	108.970,00	108.970,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 5

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
S 06.01.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	30.000,00 30.000,00 -4.000,00	26.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00
S 06.01.00.00	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	30.000,00 30.000,00 -4.000,00	26.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00
S 06.00.00.00	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00 30.000,00 -4.000,00	26.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00
S 09.00.00.00	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.000,00 30.000,00 -4.000,00	26.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00	24.000,00 24.000,00 0,00	24.000,00
S 09.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	198.370,00 198.370,00 5.900,00	204.270,00	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81
S 09.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	198.370,00 198.370,00 5.900,00	204.270,00	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81
S 09.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	198.370,00 198.370,00 5.900,00	204.270,00	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81
S 09.00.00.00	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	198.370,00 198.370,00 5.900,00	204.270,00	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81	168.891,81 168.891,81 0,00	168.891,81
S 10.00.00.00	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	219.550,00 219.550,00 7.240,00	226.790,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00
S 10.05.00.00	PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	219.550,00 219.550,00 7.240,00	226.790,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00
S 10.05.01.00	TITOLO 1 - Spese correnti	219.550,00 219.550,00 7.240,00	226.790,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00

VARIAZIONI AL BILANCIO PLURIENNALE
Delibera CC del 23/03/2023

Pag. 6

21/03/2023

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

Codice	Spese - Oggetto	Prev. iniz. compet. (b - a) Importo variazione (a)	2023 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (b)	Prev. iniz. compet. (d - c) Importo variazione (c)	2024 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (d)	Prev. iniz. compet. (f - e) Importo variazione (e)	2025 Prev. esecutive di competenza alla data di produzione della stampa (f)
S 10.05.00.00	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilità' e infrastrutture stradali	219.550,00 219.550,00 7.240,00	226.790,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00
S 10.00.00.00	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	219.550,00 219.550,00 7.240,00	226.790,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00	219.550,00 219.550,00 0,00	219.550,00
S 00.00.00.00	TOTALE SPESE	2.131.210,00 2.149.565,14 214.647,00	2.364.212,14	2.040.731,81 2.040.731,81 0,00	2.040.731,81	2.040.731,81 2.040.731,81 0,00	2.040.731,81

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025

SCHEDA 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Previsioni per triennio 2023-2025

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
OPERE PUBBLICHE		
Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 4° intervento	€ 662.682,16	€ 662.682,16
Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade interne ed esterne dell'abitato e sottoservizi	€ 53.000,00	€ 53.000,00
Acquisto area ex Balestra. Sistemazione e progetto preliminare asilo nido	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00
Sistemazione straordinaria bar e struttura Bocciodromo - Area Sesena	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Recupero castagneto su monti di Tione in località Rocolo (ripristino e miglioramento ambientale) - U.C. Tione	€ 61.000,00	€ 61.000,00
Asfaltatura e sottoservizi Zona Industriale - Via Fabbrica	€ 300.000,00	€ 300.000,00
Lavori allargamento strada e realizzazione parcheggio Via Cenglo	€ 300.000,00	€ 300.000,00
PNRR-M1-C1 Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - spese per manutenzione e sviluppo evolutivo del software - Next Generation EU - CUP G91F22001010006	€ 79.922,00	€ 79.922,00
Nuova sede Giudice di Pace presso ex caserma Vigili del Fuoco	€ 1.270.000,00	€ 1.270.000,00
Impianto fotovoltaico biblioteca ed altri efficientamenti energetici	€ 82.000,00	€ 82.000,00
Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Acquisti e interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Sistemazione messa in sicurezza scarpate, strade forestali e pascoli U.C. Tione	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Riqualificazione piazza Boni, via Roma, via del Foro, via Presanella	€ 780.000,00	€ 780.000,00
Adeguamento e messa a norma Caserma Guardia di Finanza	€ 1.000.000,00	€ -
Lavori area sportiva Saone	€ 200.000,00	€ -
Sistemazione acquedotto paese Tione	€ 1.000.000,00	€ -
Realizzazione asilo nido	€ 4.000.000,00	€ -
Sistemazione stazione autocorriere	€ 1.000.000,00	€ -
Lavori acquedotto montano III intervento	€ 1.000.000,00	€ -
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle Scuole Elementari	€ 2.100.000,00	€ -
Lavori di sistemazione strade e piazza	€ 500.000,00	€ -
Efficientamento energetico sede municipale	€ 100.000,00	€ -
OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI		
vedere elenco allegato		

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025

SCHEDA 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (massimo)	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
1A	Oneri di urbanizzazione	€ 10.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 134.000,00
1B	Risorse PNRR	€ 129.922,00	€ 50.000,00		€ 179.922,00
	Totale 1	€ 139.922,00	€ 112.000,00	€ 62.000,00	€ 313.922,00
2	Entrate non aventi destinazione vincolata per legge suddivise come segue:				
2A	Fondo Investimenti Comunali (Budget), compreso ex F.I.M. e altri contrib.	€ 643.762,59			
2B	Fondo di Riserva per gli Investimenti Comunali	€ 958.400,00			
2C	Fondo per le Opere di Interesse Provinciale				
2D	Leggi di settore	€ 52.248,00			
2E	F.U.T.				
2F	Fondo Sviluppo				
2G	Fondo Strategico da Comunità di Valle				
2H	Altro (Canoni aggiuntivi concess. idriche e contributi BIM, contributi Stato, contributi Regione, vendita immobili ecc.)	€ 3.045.629,57		€ 521.280,00	€ 3.526.909,57
	Totale 2	€ 4.700.040,16	€ 0,00	€ 521.280,00	€ 3.526.909,57
3	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Stanzamenti di Bilancio (Avanzo di Amministrazione)		€ -	€ -	€ -
5	Altro (FPV)				
5A	Fondo rotazione BIM	€ -	€ -	€ -	€ -
5B	Compartecipazione spese da altri Comuni	€ 2.400,00	€ -	€ -	€ 2.400,00
5C	Svincolo migliore boschive ed altre entrate per Usi Civici Tione	€ 48.100,00	€ -	€ -	€ 48.100,00
	Totale 5	€ 50.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.500,00

Si specifica che le disponibilità finanziarie evidenziate nella presente scheda riguardano le spese previste dalla scheda nr. 1. Altre disponibilità finanziarie sono evidenziate nella scheda relativa alle opere di manutenzione straordinaria/forniture/opere minori. Il totale delle disponibilità è quello che risulta da questa scheda e da quella successiva predetta, e che viene pure riportato nel quadro dimostrativo del finanziamento delle opere di investimento, allegato.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025**

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

tipologia intervento	codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli aggregata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma	
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
							Anno 2023	Anno 2024
								Anno 2024
							Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
4	16	1	Realizzazione e sistemazione acquedotto zone montane - 4° intervento	ottenimento autorizzazioni in corso	2024	€ 662.682,16	€ 662.682,16	
7	1	2	Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade interne ed esterne dell'abitato e sottoservizi	autorizzazione da ottenere	2023	€ 53.000,00	€ 53.000,00	
99	21	2	Acquisto area ex Balestra. Sistemazione e progetto preliminare asilo nido	autorizzazione da ottenere	2023	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00	
7	11	3	Sistemazione straordinaria bar e struttura Bocciodromo - Area Sesena	autorizzazione da ottenere	2024	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
99	99	1	Recupero castagneto su monti di Tione in località Roccolo (ripulitura e miglioramento ambientale) - U.C. Tione	autorizzazione ottenuta	2023	€ 61.000,00	€ 61.000,00	
7	1	3	Asfaltatura e sottoservizi Zona Industriale - Via Fabbrica	autorizzazione da ottenere	2023	€ 300.000,00	€ 300.000,00	

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025**

SCHEDA 3

Programma pluriennale delle opere pubbliche: parte I: opere con finanziamenti

9	1	4	4	4	Lavori allargamento strada e realizzazione parcheggio Via Cengio	autorizzazione ottenuta	2024	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
99	6	1	1	1	PNRR-M1-C1 Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - spese per manutenzione e sviluppo evolutivo del software - Next Generation EU CUP G91F22001010006		2023	€ 79.922,00	€ 79.922,00	
4	18	1	1	1	Nuova sede Giudice di Pace presso ex caserma Vigili del Fuoco	autorizzazione da ottenere	2025	€ 1.270.000,00	€ 1.270.000,00	
1	4	1	1	1	Impianto fotovoltaico biblioteca ed altri efficientamenti energetici	autorizzazione da ottenere	2023	€ 82.000,00	€ 82.000,00	
7	7	1	1	1	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	autorizzazione da ottenere	2023	€ 70.000,00	€ 70.000,00	
8	11	3	1	1	Acquisti e interventi di sistemazione impianti ed attrezzature sportive	autorizzazione da ottenere	2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
7	16	1	2	1	Sistemazione messa in sicurezza scarpe, strade forestali e pascoli U.C. Tione	autorizzazione ottenuta	2023	€ 37.000,00	€ 37.000,00	
7	1	4	1	1	Riqualificazione piazza Boni, via Roma, via del Foro, via Presanella	autorizzazione da ottenere	2024	€ 780.000,00	€ 600.000,00	€ 180.000,00

Si specifica che la Giunta Comunale potrà derogare alle priorità fissate dal Consiglio secondo i criteri previsti nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1061 dd. 17/05/2002 e cioè per i seguenti motivi:

→ sopravvenuta disponibilità finanziaria rispetto ad altri interventi
→ sopravvenute ragioni di urgenza

→ motivate esigenze di razionalità nell'esecuzione dei lavori, quali ad esempio la viabilità e le opere fognarie o acquedottistiche quando le stesse richiedano unicità di intervento.

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2023-2025**

SCHEDA 3

Progr. pluriennale delle O.P.:

parte II: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

tipologia intervento	Codifica per categoria e per programma RPP		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agglomerata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del Programma			
	categoria opera	programma						2023	2024	2025	
											Inseribilità
4	18	1	2	Adeguamento e messa a norma Caserma Guardia di Finanza	da ottenere	2025	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€	-	
1	11	3	1	Lavori area sportiva Saone	da ottenere	2025	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€	-	
4	16	1	2	Sistemazione acquedotto paese Tione	da ottenere	2025	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€	-	
4	17	3	1	Realizzazione asilo nido	da ottenere	2025	€ 4.000.000,00	€	€	€ 4.000.000,00	
4	18	1	3	Sistemazione stazione autocorriere	da ottenere	2025	€ 1.000.000,00	€	€	€ 1.000.000,00	
9	16	1	1	Lavori acquedotto montano III intervento	da ottenere	2025	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€	-
7	17	3	2	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle Scuole Elementari	da ottenere	2025	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00	€	-
7	1	4	1	Lavori di sistemazione strade e piazze	da ottenere	2025	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€	-
99	18	1	1	Efficientamento energetico sede municipale	da ottenere	2024	€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 20.000,00	€	-

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2023

ANNO FINANZIARIO	Codice Intervento e Piano dei conti	Capitolo uscita - missione e progr.	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
					CONTR. PAT	AVANZO	EX F.L.M.	
2023	2010205 2-2-1-7-0	3020 1-2	Acquisto attrezzat. macch. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2023	2-2-3-2-1	3021.03 1-8	PNRR-M1-C1 Avviso Misura 1.4.3 "Adozione App IO" - Next Generation EU - CUP G91F22002510006	€ 5.103,00			€ 5.103,00	
2023	2-2-3-2-1	3021.04 1-8	PNRR-M1-C1 Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID/CIE2" - Next Generation EU - CUP G91F22001800006	€ 14.000,00			€ 14.000,00	
2023	2-2-3-2-1	3021.05 1-8	PNRR-M1-C1 Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforme notifiche digitali"- Next Generation EU - CUP G91F22003700006	€ 23.147,00			€ 23.147,00	
2023	2010501 2-2-1-9-0	3026 1-5	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili com.	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2023	2010501 2-2-1-9-999	3029 1-5	Intervenuti straordinari su centrali termiche edifici comunali	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2023	2010606 2-2-3-5-1	3030 1-5	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2023	2010501 2-2-1-9-0	3685.03 9-5	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico-U.C. Tione	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2023	2030105 2-2-1-6-0	3041 3-1	Acquisto autoveiture ed altre attrezzature ed accessori per polizia locale	€ 3.000,00			€ 3.000,00	
2023	2040107 2-3-4-1-1	3245 1	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2023	2040205 2-2-1-3-0	3251 4-2	Acquisto e manut.straord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2023	2050106 2-5-99-99-999	3330 5-2	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2023	2050105 2-2-1-5-0	3331 5-2	Acquisto attrezzat., arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2023	2050206 2-5-99-99-999	3357 5-2	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 15.000,00			€ 15.000,00	
2023	2050207 2-3-4-1-1	3358.02 5-2	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 2.000,00			€ 2.000,00	
2023	2060307 2-3-4-1-1	3630.02 6-1	Contributi straordinari per attività sportive	€ 5.000,00			€ 5.000,00	

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2023

2023	2070206 2-5-99-99-999	3840 7-1	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
2023	2070207 2-3-4-1-1	3841.02 7-1	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
2023	2070207 2-3-2-1-1	3842 1	Contributi per sistemazione Cà da Mont	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2023	2090605 2-2-1-3-0	3600.01 9-2	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2023	2080101 2-2-1-9-12	3680.18 10-5	Sistemazione piazzale scuole	€ 20.000,00				€ 20.000,00
2023	2080101 2-2-1-9-12	3680.20 10-5	Lavori di allargamento e realizzazioni parcheggio Via Cenglo	€ 10.858,00				€ 10.858,00
2023	2080101 2-2-1-9-12	3680.31 10-5	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 15.000,00				€ 15.000,00
2023	2080105 2-2-1-5-999	3700.01 10-5	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2023	2090301 2-2-1-9-14	3685.20 11-2	Lavori di somma urgenza a seguito di eventi calamitosi	€ 10.000,00	€ 10.000,00			
2023	2090307 2-3-4-1-1	3226 11-1	Contributo straordinario V.F. di Tione di Trento	€ 25.000,00				€ 25.000,00
2023	2100407 2-3-4-1-1	3649.02 12-8	Contributi straordinari per attività sociali	€ 1.000,00				€ 1.000,00
2023	2010501 2-2-1-9-12	3685.04 9-5	Trasferimento alla PAT per interventi parcheggio Malga Cengledino	€ 40.000,00				€ 40.000,00
2023	2080201 2-2-1-9-12	3680.05 10-5	Sistemaz. illuminazione pubblica	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2023	2100407 2-3-1-2-3	3660.02 6-2	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
			TOTALE EURO	€ 327.108,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 317.108,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2024**

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2024	2010205 2-2-1-7-0	Acquisto attrezzat. maach. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2024	2-2-3-2-1	PNRR-MI-C1 Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - spese per manutenzione e sviluppo evolutivo dei software - Next Generation EU - CUP G91F22001010006	€	-			€
2024	2010501 2-2-1-9-0	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili com.	€ 60.000,00				€ 60.000,00
2024	2010501 2-2-1-9-0	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2024	2010501 2-2-1-9-0	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico-U.C. Tione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2024	2010501 2-2-1-9-12	Intreventi parcheggio Malga Cengledino	€ 20.000,00				€ 20.000,00
2024	2010606 2-2-3-5-1	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 30.000,00				€ 30.000,00
2024	2040107 2-3-4-1-1	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2024	2040205 2-2-1-3-0	Acquisto e manut. straord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2024	2050105 2-2-1-5-0	Acquisto attrezzat. , arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 1.000,00				€ 1.000,00
2024	2050106 2-5-99-99-999	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 1.000,00				€ 1.000,00
2024	2050206 2-5-99-99-999	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2024	2050207 2-3-4-1-1	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2024	2060201 2-2-1-9-16	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 10.000,00				€ 10.000,00
2024	2060307 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per attività sportive	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2024	2070206 2-5-99-99-999	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 2.000,00				€ 2.000,00
2024	2070207 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 5.000,00				€ 5.000,00
2024	2080101 2-2-1-9-12	Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade interne ed esterne dell'abitato e relativi sottoservizi	€ 62.000,00				€ 62.000,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2024

2024	2080101 2-2-1-9-12	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 10.000,00					€ 10.000,00
2024	2080101 2-2-1-9-12	Interventi di riqualificazione centro abitato di Saone	€ 2.000,00					€ 2.000,00
2024	2080105 2-2-1-5-999	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 19.280,00					€ 19.280,00
2024	2080201 2-2-1-9-12	Sistemaz. illuminazione pubblica	€ 10.000,00					€ 10.000,00
2024	2090307 2-3-4-1-1	Contributo straordinario V.V.F. di Tione di Trento	€ 6.000,00					€ 6.000,00
2024	2090605 2-2-1-3-0	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 2.000,00					€ 2.000,00
2024	2100407 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per attività sociali	€ 1.000,00					€ 1.000,00
2024	2100407 2-3-1-2-3	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00					€ 2.000,00
		TOTALE EURO	€ 303.280,00	€	-	€	-	€ 303.280,00

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2025

ANNO FINANZIARIO	INTERVENTO	OPERE	IMPORTO	MODALITA' FINANZIAMENTO			ALTRO
				CONTRIBUTO PAT	AVANZO	EX F.I.M.	
2025	2010205 2-1-7-0	Acquisto attrezzat. macch. e progr. per uffici e servizi comun.	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2025	2010501 2-2-1-9-0	Manutenz. straordinaria e fornitura arredi ed attrezzature immobili com.	€ 25.000,00			€ 25.000,00	
2025	2010501 2-2-1-9-0	Sistemazione straordinaria immobili U.C. Tione	€ 30.000,00			€ 30.000,00	
2025	2010501 2-2-1-9-0	Spese straordinarie per le strade e sentieri di uso civico-U.C. Tione	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2025	2010606 2-2-3-5-1	Spese per progettazione ed elaborati tecnici per opere pubbliche comunali e varianti PRG	€ 50.000,00			€ 50.000,00	
2025	2040107 2-3-4-1-1	Contributo straordinario Scuola Materna di Tione	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2025	2040205 2-2-1-3-0	Acquisto e manut.straord. attrezzature e arredi Istituto Comprensivo	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2025	2050105 2-1-5-0	Acquisto attrezzat., arredi e materiale per Biblioteca com.	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2025	2050106 2-5-99-99-999	Attività straordinarie promosse dalla Biblioteca comunale	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2025	2050206 5-99-99-999	Attività straordinarie culturali e socio - ricreative	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2025	2050207 2-3-4-1-1	Contributi per attività culturali e socio ricreative e per le scuole	€ 1.000,00			€ 1.000,00	
2025	2060201 2-2-1-9-16	Acquisti e interventi di sistemazione impianti e attrezzature sportive	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
2025	2060307 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per attività sportive	€ 20.000,00			€ 20.000,00	
2025	2070206 2-5-99-99-999	Interventi straordinari per la promozione turistica	€ 23.110,00			€ 23.110,00	
2025	2070207 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per la promozione turistica	€ 5.000,00			€ 5.000,00	
2025	2080101 2-1-9-12	Manutenzione straordinaria e asfaltatura strade interne ed esterne dell'abitato e relativi sottoservizi	€ 81.000,00			€ 81.000,00	
2025	2080101 2-2-1-9-12	Interventi di arredo urbano e delle aree limitrofe all'abitato	€ 50.000,00			€ 50.000,00	

2ª variazione

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
ELENCO OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/FORNITURE/OPERE MINORI
ANNO 2025

2025	2080105 2-2-1-5-999	Acquisto mezzi ed attrezzatura cantiere comunale e manutenzione	€ 24.170,00				€ 24.170,00
2025	2080201 2-2-1-9-12	Sistemaz. illuminazione pubblica	€ 27.000,00				€ 27.000,00
2025	2090307 2-3-4-1-1	Contributo straordinario V.V.F. di Tione di Trento	€ 6.000,00				€ 6.000,00
2025	2090605 2-2-1-3-0	Lavoro ed attrezzatura parchi gioco e giardini	€ 15.000,00				€ 15.000,00
2025	2100407 2-3-4-1-1	Contributi straordinari per attività sociali	€ 1.000,00				€ 1.000,00
2025	2100407 2-3-1-2-3	Interventi straordinari a favore del mondo giovanile	€ 2.000,00				€ 2.000,00
		TOTALE EURO	€ 433.280,00				€ 413.280,00

COMUNE DI TIONE DI TRENTO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.526.288,29		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	154.904,83	0,00	0,00
AA)	Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	5.367.105,00	4.943.723,00	4.943.723,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	5.619.862,83	5.049.576,00	5.049.576,00
	di cui:			
	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	25.807,06	29.613,88	29.613,88
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	72.147,00	72.147,00	72.147,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-170.000,00	-178.000,00	-178.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	170.000,00	178.000,00	178.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	579.443,05	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.044.086,61	811.280,00	761.280,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	170.000,00	178.000,00	178.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	8.453.529,66	633.280,00	583.280,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<p>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</p> <p>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</p> <p>S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.</p> <p>S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.</p> <p>T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.</p> <p>X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.</p> <p>X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.</p> <p>Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.</p> <p>(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.</p> <p>(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</p> <p>(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.</p> <p>(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.</p>			

Punto 4

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Failoni il quale spiega che si tratta di una variazione di bilancio che rinnova molti capitoli. Molti sono variati per il recente Accordo Provinciale relativo all'Accordo di lavoro dei dipendenti; altri capitoli sono legati al PNRR e altri sono con contribuzioni destinate in particolare ad interventi collegati agli aspetti tecnologici e digitali dell'Ufficio Demografico e della Polizia Locale e del sito web istituzionale.

Per la parte ordinaria inoltre vi sono variazioni connesse sempre alle contribuzioni sul PNRR, in particolare la migrazione dei servizi al cloud.

Inoltre vi è la previsione di un aumento di spese collegate con una prevista assunzione di un Agente di Polizia locale concordata con gli altri Comuni in gestione associata. Una quota della pesa viene ripartita anche al Comune di Tione.

Vi è poi la necessità di sostituire un'assenza presso l'Ufficio Segreteria, con la necessità di procedere ad un'assunzione a tempo determinato.

Inoltre vi è una maggiore spesa, con relativa maggiore entrata da contribuzione regionale e da contribuzione famiglie, per il periodo di studio all'estero di giovani studenti.

Vi sono poi altre variazioni per un totale complessivo che pareggia in € 214.647,00.

Punto 5 all'O.d.G.

Deliberazione n. 7/2023 dd. 23.03.2023

OGGETTO: Piano di Protezione Civile del Comune di Tione di Trento. Revisione e Aggiornamento 2022. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

La L.P. 9/2011, nel riformare l'intero sistema della protezione civile trentina, ha riservato particolare attenzione a "pianificare" la risposta che deve essere data a qualunque emergenza che si dovesse presentare sul territorio provinciale. Ciò può essere fatto immaginando tutte le emergenze possibili (ancorché realistiche) e studiare i modi attraverso i quali operare per assicurare risposte tempestive e pertinenti, in modo da minimizzare danni e disagi e garantire sicurezza ai cittadini.

Gli "Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale", previsti all'art. 20 L.P. 9/2011 sono:

- il Piano di Protezione Civile Provinciale, riferito all'intero territorio provinciale;
- i Piani di Protezione Civile locali, che si distinguono in comunali e in sovracomunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune e a quello di ciascuna Comunità.

Il Piano di Protezione Civile Comunale (P.P.C.C.) è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, etc.) e procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza.

Nel P.P.C.C. sono definite le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile e sono individuate le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni.

Relativamente ai compiti e alle procedure delle Amministrazioni Comunali nel campo della pianificazione di protezione civile, nella L.P. 9/2011 è stabilito, tra l'altro:

- che i Comuni provvedano, singolarmente, alle attività di protezione civile di interesse comunale;
- che il P.P.C.C. definisca l'organizzazione dell'apparato di protezione civile, stabilisca le linee di comando e di coordinamento nonché organizzi le attività di protezione civile;
- che alla redazione del P.P.C.C. concorra il comandante del Corpo VV.F. Volontari e il volontariato locale;
- che il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale;
- che il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nel P.P.C.C., avvalendosi del proprio Corpi VV.F. volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza nella gestione delle emergenze d'interesse locale;
- che, se necessario, una o più strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della P.A.T. supportino il Comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza;

- che il Comandante del Corpo VV.F. Volontari supporti il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione;
- che quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la P.A.T., i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportino il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

Peraltro, va evidenziato che l'attuale organizzazione del soccorso sanitario e del soccorso tecnico urgente, espletati dalle strutture sanitarie e dai Corpi dei Vigili del Fuoco volontari e permanenti, rimane invariata ancorché comunque inserita e raccordata con il P.P.C.C., che definisce ed affronta, invece, le emergenze non routinarie e quelle più gravi e complesse.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2014 del 17 aprile 2014 sono state approvate le linee guida per la redazione del P.P.C.C. si è scelta la strada delle "linee-guida" per la redazione del P.P.C.C. al fine di indirizzare i Comuni verso la stesura di un documento il più possibile uniforme per tutti, che consenta una "comparazione" fra i piani di Comuni che presentano affinità di territorio e/o di rischi e che ne consenta l'informatizzazione per agevolare l'aggiornamento nonché la lettura e lo studio anche da parte dei cittadini.

Il primo P.P.C.C. del Comune di Tione di Trento è stato predisposto nel corso del 2014 dagli Uffici comunali sotto la stretta supervisione del Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T. Il P.P.C.C. si compone del Piano propriamente detto nonché del "manuale operativo", nel quale sono sinteticamente riportate le principali informazioni del P.P.C.C. utili nella fase più critica delle emergenze di protezione civile.

Il Consiglio comunale ha adottato detto P.P.C.C. con deliberazione n. 40 del 17 dicembre 2014, che si richiama.

Nel corso del 2021 è emersa l'esigenza di procedere ad una revisione e ad un aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, alla luce delle previsioni della citata deliberazione G.P. n. 603/2014 del 17.4.2014 che prevede che ogni 10 anni si proceda alla revisione completa del P.P.C.C. nonché alla luce delle nuove problematiche emerse con la pandemia da COVID 19 e con i fenomeni meteorologici estremi che si stanno verificando negli ultimi tempi, probabilmente in collegamento col più generale problema del cambiamento climatico che caratterizza il pianeta, fenomeno chiamato anche "riscaldamento globale".

Da tutto ciò è nata la necessità di procedere ad una completa revisione incaricando della stesura del nuovo P.P.C.C. un professionista dotato delle necessarie competenze in materia, individuato nell'ing. Gianpietro Amadei, esperto nel settore della protezione civile, incaricato dall'Amministrazione con deliberazione giuntale n. 46/2021 del 9 marzo 2021.

L'ing. Amadei, dopo le varie consultazioni ed i vari approfondimenti necessari con la realtà locale, ha predisposto il Piano di Protezione Civile Comunale, pervenuto al protocollo comunale nella versione di aggiornamento definitiva in data 07.02.2023 al n. 1596, Piano che si richiama integralmente pur se non viene materialmente allegato, che è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale e l'Ufficio del Sindaco.

Evidenziato altresì che le predette linee guida provinciali prevedono di demandare al Sindaco, autorità di protezione civile comunale, l'adozione, con un proprio atto, delle

varianti non sostanziali del P.P.C.C., assimilabili a rinnovi/aggiornamenti quali, a titolo esemplificativo:

- aggiornamento delle liste di allertamento e del personale incaricato;
- aggiornamenti cartografici;
- modifica della disponibilità di personale e dell'assegnazione degli incarichi ovvero della consistenza di materiali e mezzi;
- modifiche della viabilità ordinaria e della disponibilità dei luoghi di atterraggio, raccolta e accampamento.

Evidenziato anche che successivamente all'approvazione della Revisione del P.P.C.C. l'Amministrazione procederà a:

- attività di informazione alla popolazione;
- formazione nel campo dell'autoprotezione;
- tenere aggiornati i dati relativi a materiali e mezzi presenti sul territorio;
- programmare esercitazioni;
- implementare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile;
- attivarsi per quant'altro previsto nel P.P.C.C.;

Una volta approvata, la Revisione del P.P.C.C., la stessa sarà trasmessa al Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T., alla Comunità delle Giudicarie, al Comandante del Corpo VV.F. Volontari di Tione di Trento nonché all'Unione Distrettuale dei Corpi VV.F. Volontari delle Giudicarie.

Visto il D.lgs. 02.01.2018 n. 1, "Codice della protezione civile".

Vista la L.P. 9/2011 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento".

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2014 ed esaminate le linee guida ad essa allegate.

Visto il C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e ss.mm.

Visto lo Statuto del Comune.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, e rilevato che il provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, per la sua adozione non è necessario acquisire il parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. **di approvare**, per le motivazioni specificamente esposte in premessa, la Revisione del Piano di Protezione Civile (P.P.C.C.) del Comune di Tione di Trento, che si compone del Piano di Protezione Civile comunale citato in premessa e che viene richiamato, depositato agli atti ma non allegato al presente provvedimento, pervenuto nella versione di aggiornamento definitivo in data 07.02.2023 prot. n. 1596.
2. **di specificare** che, ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 603/2014, il P.P.C.C. dovrà essere completamente revisionato dal

Consiglio Comunale entro dieci anni nonché nel caso in cui si verificano calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti.

3. **di incaricare** il Sindaco, quale autorità di protezione civile comunale, di adottare, con proprio atto, le varianti non sostanziali del P.P.C.C., assimilabili a rinnovi/aggiornamenti quali quelli indicati in premessa a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale con la deliberazione sopra citata.
4. **di evidenziare** che il P.P.C.C. sopra approvato dovrà essere trasmesso:
 - al Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T.;
 - alla Comunità delle Giudicarie;
 - al Comandante del Corpo VV.F. Volontari di Tione di Trento;
 - all'Unione Distrettuale dei Corpi VV.F. Volontari delle Giudicarie.
5. **di incaricare** il Sindaco e gli Uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica e, in particolare, di procedere a:
 - attività di informazione alla popolazione;
 - formazione nel campo dell'autoprotezione;
 - implementare l'individuazione di materiali e mezzi presenti sul territorio;
 - programmare le esercitazioni;
 - implementare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile;
 - attivarsi per quant'altro previsto nel P.P.C.C.
6. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183 commi 1 e 3 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m., diviene esecutiva al termine della pubblicazione.
7. **di evidenziare** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto 5

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco che evidenzia che si è provveduto ad un aggiornamento del Piano che era stato inizialmente approvato circa 10 anni fa.

Per poter disporre di un Piano adeguato ci si è rivolti ad un Professionista, l'ing. Amadei. Questo in quanto nel 2021 si è ravvisata la necessità di arrivare ad un'implementazione, tenendo conto anche della novità emergenziale connessa alla pandemia.

Il Piano riguarda emergenze di una certa gravità, quali terremoti, frane, uragani, ecc.

Per questo si è provveduto ad un aggiornamento generale con l'apporto di un professionista che studiasse in modo approfondito le problematiche connesse al territorio comunale. Oltre allo studio del territorio e delle sue potenziali problematiche vi è una parte del Piano che riguarda le varie strutture e organizzazioni che servono per rispondere alle emergenze, tra cui VVF e loro Comandante, Sindaco, Comandante Polizia locale, ecc.

A seconda del tipo di allertamento vi sono delle procedure da seguire, con anche il coordinamento della Protezione Civile trentina e sono previste le strutture che possono servire e rispondere alle emergenze. Il principale polo è la Caserma dei Vigili del Fuoco; questa è il centro principale; poi vi è il Municipio.

Vi è quindi una terza sezione che evidenzia le varie strutture utili (es. magazzino comunale, farmacia, zona per elicotteri, zona per eventuali campi per tende, ecc.).

Il quarto capitolo elenca i rischi più rilevanti e per ogni scenario evidenzia le modalità di intervento.

La sezione cinque prevede l'informazione alla popolazione e le modalità di intervento dei VVF, di Scuole, ecc..

E' prevista una esercitazione annuale.

L'ultima sezione è la numero sei e si occupa delle verifiche periodiche al Piano e delle eventuali modifiche necessarie. Il Piano dovrebbe poi essere rivisto complessivamente tra 10 anni.

Afferma di aver così sintetizzato il Piano, che ha visto un lavoro di approfondimento durato circa 1 anno con vari confronti tra Uffici, Tecnico, Vigili del Fuoco, Sindaco e così via. Alla fine si è arrivati alla redazione definitiva che si è portata all'approvazione in Consiglio comunale.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 8/2023 dd. 23.03.2023

OGGETTO: Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Gianmarco Fioroni dalla carica di Vice Presidente del Consiglio comunale. Nomina del Vice Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 15/2019 dd. 13 giugno 2019 mediante la quale si procedeva alla nomina del Consigliere Gianmarco Fioroni alla carica di Vice Presidente del Consiglio comunale.

Richiamato altresì il decreto del Sindaco n. 1/2022, prot. n. 14060 del 14.11.2022, mediante il quale il Consigliere Gianmarco Fioroni è stato nominato Assessore al Turismo, Politiche giovanili, Piano Giovani.

Viste le dimissioni dalla carica di Vice Presidente del Consiglio comunale presentate dal signor Gianmarco Fioroni in data 28 febbraio 2023.

Rilevata la necessità di procedere alla sostituzione del signor Gianmarco Fioroni onde non lasciare scoperta la carica di Vice Presidente del Consiglio comunale.

Preso atto che l'art. 23 dello Statuto Comunale stabilisce le modalità di elezione del Vice Presidente che sono le seguenti: nella prima votazione occorre la maggioranza dei voti dei due terzi dei Consiglieri assegnati, nelle successive votazioni occorre la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Sentita da parte del Sindaco la candidatura a Vice Presidente del Consiglio comunale del Consigliere comunale Signor Ferruccio Salvaterra.

Il Candidato alla Vice Presidenza del Consiglio comunale sig. Ferruccio Salvaterra ha ottenuto voti:

Consiglieri presenti: n. 17;

voti favorevoli: n. 16;

voti contrari n. zero;

astenuti: n. 1 (Ferruccio Salvaterra)

espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Constatato che nella votazione è stato raggiunto il quorum necessario all'elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale.

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 185 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m., in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la

presente deliberazione non ha rilevanza contabile per cui non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile.

Visto lo Statuto Comunale.

Visto il C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e ss.mm.,

DELIBERA

1. **Di prendere** atto delle dimissioni da Vice Presidente del Consiglio comunale del signor Gianmarco Fioroni, pervenute in data 28 febbraio 2023.
2. di **nominare** il Consigliere comunale sig. Ferruccio Salvaterra, nato a Tione di Trento il 15.10.1971, Vice Presidente del Consiglio comunale, in sostituzione del dimissionario Gianmarco Fioroni.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere così da poter dare operatività immediata alle funzioni del neo eletto Vice Presidente, con n. 16 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 1 astenuto (Ferruccio Salvaterra), espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 183 comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. n. 2/2018 e s.m. e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di trenta giorni.

Punto n. 6

INTERVENTI

Il Consigliere Gianmarco Fioroni dà lettura della sua nota di dimissioni allegata.

Il Consigliere Luca Dorna per Insieme per Tione propone Vice Presidente il Consigliere Salvaterra Ferruccio.

Tione di Trento, 28 febbraio 2023



Egr. Presidente del Consiglio Comunale di Tione di Trento, Egr. Consiglieri

Sono a scriverVi in merito ad una decisione da me presa, in seguito alla nomina di Assessore comunale avvenuta a novembre 2022. Tale nomina, anche se non incompatibile con la carica di Vicepresidente, ritengo renda opportuno un avvicendamento alla vicepresidenza del Consiglio.

Per i motivi sopra citati, rassegno dunque le mie dimissioni dalla carica di Vicepresidente del Consiglio Comunale di Tione di Trento.

Certo che possiate comprendere la mia decisione, porgo cordiali saluti

Gianmarco Fioroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianmarco Fioroni', written in a cursive style.

Punto 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 9/2023 dd. 23.03.2023

OGGETTO: Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47 comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021 n. 6 e del "Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025)".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.P. 23.05.2007 n. 11 e s.m. recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" sancisce, all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata da parte di Comuni e Comunità, mediante l'attivazione delle Reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e semi naturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile;
- prima della riforma legislativa, introdotta con L.P. 23.04.2021, n. 6, l'art. 47 della L.P. 11/2007 prevedeva l'attivazione delle Reti di Riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma tra Comuni, Comunità ed altri Enti interessati e la Provincia di Trento;
- conseguentemente alla riforma legislativa sopra citata, l'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 stabilisce che le Reti di Riserve si attivino su iniziativa volontaria attraverso una Convenzione di durata novennale tra i Comuni, Comunità ed altri Enti interessati e la Provincia di Trento;
- è stato stabilito che la Rete di Riserve, durante la durata della Convenzione novennale, sia gestita attraverso Programmi degli Interventi di durata triennale;
- è confermata la disposizione che prevede che, se sono territorialmente interessati, partecipano alla Convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali di cui all'art. 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico (ASUC) e le consortele. Se la Rete di Riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1, possono partecipare anche i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani (BIM). Se la Rete di Riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla Convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo;
- per quanto riguarda la Rete di Riserve della Sarca, nell'ambito territoriale interessato dal percorso del fiume Sarca, che nasce dall'Adamello e sfocia nel Lago di Garda percorrendo tutto il territorio su cui è stato istituito, ai sensi della L. 959/1953, il BIM Sarca Mincio Garda, Consorzio dei Comuni presenti sull'asta del fiume, nel 2012 è stata costituita la Rete di Riserve "Basso Sarca" con sottoscrizione, in data 28.09.2012, del relativo Accordo di Programma tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro, Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento;

- sulla scorta della positiva esperienza del "Basso Sarca", nel 2013 è stata costituita anche la Rete di Riserve "Alto Sarca" con sottoscrizione, in data 21.10.2013, del relativo Accordo di Programma tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazso, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuclo, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, S. Lorenzo in Banale, Stenico, Strembo, Bondo, Breguzzo e Roncone, la Comunità di Valle delle Giudicarie, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, le ASUC di Dasindo, Fiavè, Verdesina e Saone e la Provincia Autonoma di Trento;
- entrambi gli Accordi di Programma, con durata fino al 31.12.2015 e rinnovabili, in cui è stato assegnato il ruolo di Ente Capofila al Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, sono stati integrati con la nuova partecipazione dei Comuni di Drena (Basso Sarca) e Pelugo (Alto Sarca) e prorogati al 31.12.2016;
- successivamente sono stati ulteriormente prorogati al 31.12.2017 e da ultimo al 31.12.2018 (deliberazioni Giunta Provinciale n. 531 e n. 532 dd. 29.03.2018) sia per le numerose attività ed iniziative realizzate e da concludere che per consentire l'approvazione del complesso Piano Unico di Gestione della Rete Riserve della Sarca (Alto e Basso corso);
- alla scadenza dei suddetti AdP RRAS e RRBS (proroga 2018), previa adozione di puntuale provvedimento da parte di tutti i soggetti partecipanti, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1844 dd. 22.11.2019 è stato approvato il nuovo AdP Rete Riserve Sarca (intero);
- tale AdP è stato sottoscritto in data 13.12.2019 con durata triennale e quindi fino al 13.12.2022;
- il Piano di Gestione della Rete Riserve Sarca è stato quindi approvato, dopo il lungo percorso partecipativo e l'adozione di tutti i prescritti adempimenti, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Att. L.P. 11/2007 (D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.), con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 dd. 29.07.2019 e quindi con deliberazione della Giunta Provinciale n. 712 dd. 29.05.2020;
- ricordato che l'art. 48, comma 3, punto a) della L.P. 11/07 e s.m. prevede che la Giunta Provinciale possa attribuire alla Rete di Riserve la denominazione di "Parco Fluviale" se questa coinvolge in via prevalente "le aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale o gli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) non inseriti nelle aree di protezione fluviale o le aree indicate nell'art. 34, comma 1 lettera a), se caratterizzate dalla presenza di habitat d'acqua dolce e altre aree di pregio fluviale";
- sussistendone i presupposti, con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 1816 dd. 13.11.2020, è stata riconosciuta alla Rete di Riserve della Sarca la denominazione di "Parco Fluviale della Sarca" (PFS);

Visto che in data 13.12.2022 è giunto a scadenza l'AdP PFS 2019/2021;

Ritenuto importante proseguire il percorso avviato e l'esperienza di gestione realizzata mediante il Parco Fluviale della Sarca, nel corso dell'anno 2022 è iniziato un confronto fra gli enti sottoscrittori e con le altre istituzioni del territorio interessate ai fini della redazione della nuova Convenzione per il Parco Fluviale della Sarca per il novennio 2023-2031, secondo quanto previsto dalla riforma legislativa approvata con la citata L.P. 6/2021;

Al termine di detto percorso i soggetti partecipanti al sopraccitato AdP PFS 2019/2021, ovvero i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazso, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie,

Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, le Comunità di Valle delle Giudicarie, della Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro, oltre al Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda (Ente capofila) e la PAT, hanno ritenuto di proseguire il percorso del Parco Fluviale della Sarca per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio mediante l'approvazione della Convenzione oggetto del presente provvedimento;

Anche le ASUC del territorio (Fisto, Borzago, Mortaso, Javrè, Darè, Verdesina, Vigo Rendena, Villa Rendena, Saone, Stenico, Comano, Stumiaga, Dasindo, Ballino, Fiavè, Favrio, Laguna Mustè) hanno manifestato il loro interesse e sostegno al progetto, con piena adesione alla nuova Convenzione PFS 2023/2031;

Visto lo schema-tipo di Convenzione novennale approvato dalla Giunta Provinciale sensi dell'art. 47, comma 10 L.P. 11/2007 e s.m. con deliberazione n. 1512 dd. 26.08.2022;

Esaminato lo schema di Convenzione (Allegato A) predisposta sulla base del suddetto schema-tipo ed approvata dalla Conferenza PFS dd. 24.11.2022, finalizzata all'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" per il prossimo novennio (2023/2031) ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 e s.m. sul territorio dei Comuni sopra riportati, con partecipazione, in quanto territorialmente interessate, delle ASUC rientranti nell'ambito fluviale del PFS (da integrare con l'ASUC di Vigo Rendena, recentemente istituita), con conferma del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente capofila (soggetto responsabile), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto altresì il Programma degli Interventi del 1° triennio di tale Convenzione PFS (2023/2025) costituito dal Documento Tecnico (Allegato B) e dal Programma Finanziario (Allegato C), che allo stesso modo formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il Programma degli Interventi 2023/2025 sulla base delle informazioni fornite dal BIM del Sarca è stato predisposto considerando il finanziamento provinciale di complessivi €. 432.000,00 - pari al finanziamento del precedente AdP PFS 2019/2021 - così come confermato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (SSAAPP) PAT;

Atteso che i suddetti documenti (schema di Convenzione PFS novennale 2023/2031, Documento Tecnico e Programma Finanziario del 1° triennio 2023/2025) sulla base delle informazioni fornite dal BIM del Sarca hanno seguito il necessario iter preliminare ed ottenuto i necessari pareri favorevoli.

Ricordato che con nota del 6/2/2023 (che si richiama) del BIM del Sarca a firma del Presidente del Parco Fluviale del Sarca ing. Pederzoli è stata richiesta l'approvazione della convenzione novennale e del programma triennale evidenziando che con nota del 3.2.2023 il Servizio Sviluppo Sostenibile ha trasmesso i pareri favorevoli dei Servizi di Staff della PAT.

Dato atto che il Programma Finanziario delle azioni da realizzare nel 1° triennio della suddetta Convenzione (2023/2025) prevede attività per complessivi €. 1.317.000,00, così suddivise:

CONVENZIONE PARCO FLUVIALE DELLA SARCA - PROGRAMMA INTERVENTI 1° TRIENNIO (2023/2025)

	TIPOLOGIA INTERVENTI E ATTIVITÀ	
A.	COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE DI RISERVE	465.000,00 €
B.	STUDI, MONITORAGGI, PIANI	100.000,00 €
C.	COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	240.000,00 €

D.	SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	50.000,00 €
E.	AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE	170.000,00 €
F.	AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA	292.000,00 €
	TOTALE	1.317.000,00 €

Così finanziate:

- €. 432.000,00 PAT ex art. 96 L.P. 11/2007
 - €. 480.000,00 Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (Ente capofila/soggetto responsabile)
 - €. 150.000,00 CdV Giudicarie
 - €. 105.000,00 CdV Laghi
 - €. 150.000,00 CdV Alto Garda e Ledro
- €. 1.317.000,00 TOTALE

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dello schema di Convenzione in oggetto e dei relativi allegati nella versione definitiva pervenuta all'Ente capofila BIM Sarca Mincio Garda al prot. n. 411 dd. 03.02.2023 e qui allegati quali parti integranti e sostanziali: Allegato A – schema di Convenzione, Allegato B Documento Tecnico ed Allegato C Programma Finanziario 1° triennio 2023/2025;

Richiamata la L.P. 23.05.2007, n. 11 e s.m. "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed il successivo Regolamento di Attuazione della stessa approvato con D.P.P 03.11.2008, n. 50-157/Leg. e le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1603 dd. 15.09.2014 e n. 1512 dd. 26.08.2022;

Visto il Codice degli Enti Locali (CEL) della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza ai sensi dell'art. 49 del CEL approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018, n. 2 sulla proposta della presente deliberazione dal Segretario generale in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi del vigente Regolamento di contabilità;

Con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori nominati in apertura di seduta,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" (2023/2031) ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021 n. 6, tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, le Comunità di Valle delle Giudicarie, della Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro e questo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (Ente capofila/soggetto responsabile), oltre alle ASUC interessate, secondo lo schema allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A).

2. Di approvare altresì, il Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023/2025) finalizzata all'attuazione delle iniziative previste per la Rete di Riserve "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi della L.P. 23.05.2007, n. 11 e ss.mm., composto dal Documento Tecnico (Allegato B) e dal Programma Finanziario per il 1° triennio 2023/2025 (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di precisare che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale.
4. Di dare atto che la Convenzione di cui al punto 1) decorre dalla data di sottoscrizione, per cui si autorizza alla firma il Sindaco con le eventuali integrazioni tecnico-formali e non sostanziali che si rendessero necessarie.
5. Di trasmettere la presente deliberazione all'Ente capofila ai fini della successiva sottoscrizione, previa approvazione finale da parte della Giunta Provinciale.
6. Di dichiarare il presente provvedimento, con n. 17 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 per consentire al più presto la sottoscrizione della Convenzione in oggetto e l'avvio delle attività previste nel Programma degli Interventi del 1° triennio.
7. Di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 da parte di chi vi abbia interesse. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. competente nel termine di trenta giorni.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.VA. - n. 00337460224

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

OGGETTO: Convenzione per l'attivazione del Parco Fluviale della Sarca

Premesso che

- Nel bacino del fiume Sarca sono state attivate negli anni scorsi, tramite l'approvazione di appositi Accordi di programma, due Reti di riserve per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con tale fiume: la "Rete di Riserve della Sarca basso corso", attivata con delibera G.P. n. 2043 del 28/09/2012); la "Rete di Riserve della Sarca alto e medio corso" attivata con delibera G.P. n. 2192 del 17/10/2013.
- Gli Accordi di Programma di cui sopra prevedevano quale capofila il Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda e una durata fino al 31.12.2015. Con successivi provvedimenti, sono stati prorogati fino al 31.12.2018, per permettere di concludere le attività previste. Di fatto, dall'istituzione della Rete di riserve della Sarca – alto e medio corso, le due Reti hanno lavorato in sinergia, favorite dall'Ente capofila comune e dalla convocazione di Conferenze delle reti congiunte.
- In data 20 dicembre 2018 è stato adottato in via preliminare, dalla Conferenza congiunta delle due Reti di Riserve, il progetto di Piano di Gestione unitario che è successivamente stato adottato in via definitiva e approvato. Nella medesima seduta della Conferenza congiunta è stato



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

altresì approvato lo schema dell'Accordo di programma per l'attivazione di un'unica Rete, denominata "Rete di Riserve Sarca".

- Con deliberazione G.P. n. 1844 di data 22/11/2019 è stato approvato l'Accordo di programma 2019/2021 per l'attivazione della "Rete di riserve Sarca", scaduto in data 13.12.2022. Ai sensi dell'art. 48 comma 1 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 tale rete di riserve ha assunto la denominazione di Parco Fluviale;
- Visto l'articolo 47 , comma 1 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, che prevede che "la rete di riserve è costituita dalle aree presenti fuori parco previste dall'articolo 34, comma 1, lettere a), c), d), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a forme di gestione coordinata con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. La rete di riserve può essere costituita anche dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale e dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche non inseriti nelle aree di protezione fluviale, nonché dalle aree riconosciute come patrimonio mondiale naturale dall'UNESCO";
- Ritenuto importante proseguire il percorso avviato nell'anno 2012 e l'esperienza di gestione realizzata mediante le Reti delle Riserve;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

- Con deliberazione G.P. n. 1512 di data 26 agosto 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle reti di riserve e della "Riserva Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Giudicaria dalle Dolomiti al Garda" nonché i criteri di finanziamento delle medesime.

tra le parti:

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, di seguito denominata "**P.A.T.**", con sede e domicilio fiscale in Trento, Piazza Dante, 15, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337460224, legalmente rappresentata da _____ in qualità di _____;

e gli Enti

il **CONSORZIO DEI COMUNI BIM SARCA MINCIO GARDA** con sede in VIALE DANTE ALIGHIERI n. 46 – CAP 38079 TIONE DI TRENTO) (TN), codice fiscale n. 86001170223, partita I.V.A. n. /, legalmente rappresentato dal Presidente **MARCHETTI GIORGIO** nato a TIONE DI TRENTO il 26/09/1958, il quale interviene ed agisce in rappresentanza dello stesso **PARCO FLUVIALE DELLA SARCA** in qualità di Presidente protempore.

la **COMUNITÀ DI VALLE DELLE GIUDICARIE**, con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

_____protempore;

la **COMUNITÀ DI VALLE ALTO GARDA E LEDRO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

la **COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI** con sede in _____, n. ____ - (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI CARISOLO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI PINZOLO** con sede in _____, n. ____ (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI GIUSTINO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI CADERZONE TERME** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI BOCENAGO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI MASSIMENO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI SPIAZZO** con sede in _____, n. ____ (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI PELUGO** con sede in _____, n. ____ -



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____ ,
partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____ protempore;

il **COMUNE DI PORTE DI RENDENA** con sede in
_____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN),
codice fiscale n. _____ , partita I.V.A. n. _____ ,
legalmente rappresentato dal _____ , nato a _____ il
_____, il quale interviene ed agisce in qualità di
_____ protempore;

il **COMUNE DI TIONE DI TRENTO** con sede in
_____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN),
codice fiscale n. _____ , partita I.V.A. n. _____ ,
legalmente rappresentato dal _____ , nato a _____ il
_____, il quale interviene ed agisce in qualità di
_____ protempore;

il **COMUNE DI TRE VILLE** con sede in _____ , n.
____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato
dal _____ , nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____ protempore;

il **COMUNE DI BORGO LARES** con sede in _____ , n.
____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato
dal _____ , nato a _____ il _____ , il quale



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI COMANO TERME** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI FIAVÉ** con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI STENICO** con sede in _____, n. ____



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____ ,
partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI STREMBO** con sede in _____, n. ____

-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____ ,
partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI SELLA GIUDICARIE** con sede in

_____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN),
codice fiscale n. _____ , partita I.V.A. n. _____ ,
legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il
_____, il quale interviene ed agisce in qualità di
_____protempore;

il **COMUNE DI VALLELAGHI** con sede in _____, n.

____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato
dal _____, nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI MADRUZZO** con sede in _____, n.

____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____ , legalmente rappresentato
dal _____, nato a _____ il _____ , il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

il **COMUNE DI CAVEDINE** con sede in _____, n. ____
-(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI DRENA** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI DRO** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in
qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI ARCO** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

il **COMUNE DI RIVA DEL GARDA** con sede in
_____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN),
codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____,
legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il
_____, il quale interviene ed agisce in qualità di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

_____protempore;

il **COMUNE DI NAGO-TORBOLE** con sede in _____,
n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato
dal _____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'**ASUC DI FISTO** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in
qualità di _____protempore;

l'**ASUC DI BORZAGO** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'**ASUC DI MORTASO** con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'**ASUC DI JAVRÈ** con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

di _____protempore;

l'ASUC DI DARE' con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'ASUC DI VERDESINA con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'ASUC DI VILLA RENDENA con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'ASUC DI VIGO RENDENA con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'ASUC DI SAONE con sede in _____, n. ____ -(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

qualità di _____protempore;

L'ASUC DI STENICO con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

L'ASUC DI COMANO con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

L'ASUC DI STUMIAGA con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

L'ASUC DI DASINDO con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

L'ASUC DI BALLINO con sede in _____, n. ____ -
(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____,
partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal
_____, nato a _____ il _____, il quale



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

l'ASUC DI FIAVÉ con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in
qualità di _____protempore;

l'ASUC DI FAVRIO con sede in _____, n. ____ -(CAP
____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita
I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____,
nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in
qualità di _____protempore;

l'ASUC DI LAGUNA MUSTÈ con sede in _____, n.
____ -(CAP _____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n.
_____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato
dal _____, nato a _____ il _____, il quale
interviene ed agisce in qualità di _____protempore;

In conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. ____ di data

si sottoscrive la seguente

CONVENZIONE

Art. 1 – Ambito territoriale

Comma 1) Il Parco Fluviale della Sarca ricade sul territorio dei Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole.

Comma 2) L'ambito territoriale di riferimento del Parco Fluviale in oggetto racchiude le seguenti aree protette:

Zone della Rete NATURA 2000 e Riserve naturali provinciali		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
ZSC IT3120109 "Valle Flanginech"	Giustino	80,72
ZSC IT3120152 "Tione – Villa Rendena"	Tione di Trento	180,07
	Porte di Rendena	4,59
ZSC IT3120154 "Le Sole" [entro cui ricadono le Riserve Locali "Sole A e B"]	Tione di Trento	10,16
ZSC IT3120068 "Fiavé" e Riserva Naturale Provinciale "Fiavé"	Fiavè	137,25
ZSC IT3120069 "Torbiera Lomasona" e Riserva Naturale Provinciale "Lomasona"	Comano Terme	25,96
Riserva Naturale Provinciale non istituita "Ampliamento Lomasona"	Comano Terme	3,28
ZSC IT3120055 "Lago di Toblino" e Riserva Naturale Provinciale "Lago di Toblino"	Calavino	170,44
ZSC IT3120115 "Monte Brento"	Dro	254,30

ZSC IT3120074 "Marocche di Dro" e Riserva Naturale Provinciale "Marocche di Dro"	Dro	250,82
Riserva Naturale Provinciale non istituita "Ampliamento Marocche di Dro"	Dro	42,76
ZSC IT3120137 "Bus del Diaol"	Arco	1,04
ZSC IT3120075 "Monte Brione" e Riserva Naturale Provinciale "Monte Brione"	Riva del Garda	37,37
	Arco	29,94

RISERVE LOCALI		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
Riserva Locale Zeledria (B)	Pinzolo	0,54
Riserva Locale Zeledria (C)	Pinzolo	0,61
Riserva Locale "Caderzone"	Caderzone, Bocenago	24,23
Riserva Locale "Ches"	Spiazzo	0,84
Riserva Locale "Iscla"	Porte di Rendena	6,88
Riserva Locale "Blano (A)"	Tione di Trento	0,92
Riserva Locale "Blano (B)"	Tione di Trento	0,96
Riserva Locale "Sole (A)"	Tione di Trento	4,69
Riserva Locale "Sole (B)"	Tione di Trento	1,75
Riserva Locale "Prada-Rio Folon"	Borgo Lares	2,43
Riserva Locale "Saone"	Tione di Trento	0,91
Riserva Locale "Selecce - Molina"	Tione di Trento	5,43
Riserva Locale "San Faustino"	Tre Ville	0,67
Riserva Locale "Saone - Pez"	Tione di Trento, Tre Ville	21,96
Riserva Locale "Caiane"	Bleggio Superiore	0,48
Riserva Locale "Lomasona"	Comano Terme	9,88
Riserva Locale "Pozza del Prete"	Comano Terme	0,71
Riserva Locale "Ischia di Sopra"	Dro	2,23
Riserva Locale "Le Gere"	Dro	1,71



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Riserva Locale "Val di Gola"	Riva del Garda	2,31
------------------------------	----------------	------

Il Parco Fluviale è costituito anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Oltre ai siti Natura 2000 e alle Riserve Locali sopra citate, il Piano di Gestione del Parco Fluviale della Sarca individua alcuni "ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono il Parco Fluviale della Sarca", definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi.

Le aree di integrazione ecologica (AIE) individuate in particolare comprendono: gli hot-spot flora, gli hot-spot fauna e i corridoi ecologici. A tali elementi sono stati integrate, in virtù della loro rilevanza naturalistica e di connettività ecologica, le superfici dei castagneti. La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a 12.897,84 ettari.

Per maggiori dettagli si veda il documento tecnico (allegato B).

La popolazione residente nei comuni del Parco Fluviale della Sarca è di circa 81.000 unità pari al 15% della popolazione provinciale. Di questi: 27.116 abitanti sono residenti nella Comunità di Valle delle Giudicarie, 10.873 nella Comunità di Valle della Valle dei Laghi e 43.214 nella Comunità di Valle dell'Alto Garda e Ledro. Il territorio in esame costituisce un contesto composito, nel quale si integrano situazioni territoriali e insediative differenti. Sono accostate attività agricole, industriali e turistiche, con una relativa specializzazione dei diversi contesti.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

L'Alto Garda costituisce una delle aree più dinamiche della provincia. La qualità ambientale e insediativa, la dotazione di servizi ed attrezzature, in parte connessi all'attività turistica, definiscono alti livelli di qualità insediativa. La scommessa è quella di saper combinare le diverse attività entro un contesto ambientale e paesaggistico di qualità, contenendo il consumo di suolo, salvaguardando l'identità dei centri e valorizzando i beni ambientali e culturali.

Il territorio della Valle dei Laghi si qualifica per l'alta qualità ambientale e il paesaggio suggestivo. Il sistema insediativo ha conservato i valori originari ed anche il territorio agricolo appare vitale, con produzioni vitivinicole di pregio (Vino Santo). La prossimità all'area urbana di Trento, ulteriormente accentuata dai recenti miglioramenti della viabilità, rappresenta un'occasione per una migliore integrazione delle funzioni. L'integrazione con i comuni dell'Alto Garda nell'ambito del progetto del Parco Fluviale può in parte controbilanciare la tendenza ad una eccessiva polarizzazione verso l'area urbana di Trento.

Nell'alto Sarca il turismo presenta importanti concentrazioni, in particolare a Madonna di Campiglio e nell'Alta Rendena e, in misura minore, attorno al sistema termale di Comano. Il polo di Madonna di Campiglio rappresenta per localizzazione ai piedi delle Dolomiti di Brenta, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale. Assume grande rilievo la presenza delle Dolomiti di Brenta conosciute a livello internazionale anche grazie al riconoscimento come patrimonio UNESCO. Il comprensorio sciistico di Pinzolo – Madonna di Campiglio con collegamenti funicolari



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

all'avanguardia che permettono il collegamento anche con la Val di Sole rappresenta il più esteso comprensorio sciistico dell'arco alpino.

Le superfici agricole sono stabili con un lieve incremento della SAU (superficie agricola utilizzata). Prevalgono le aziende zootecniche nelle Giudicarie e le aziende fruttivicole in Alto Garda e Valle dei Laghi. Le superfici destinate alle produzioni di qualità (D.O.P., I.G.P. e S.T.G.) hanno visto a livello provinciale un incremento dell'8% nel decennio 2005-2014. Da segnalare il quasi raddoppio della superficie destinata alla produzione di Olio extravergine di oliva (nel 2014 pari a circa 55 ha), prodotto nell'Alto Garda.

I punti di debolezza e rischi sono connessi alla perdita di qualità a seguito di sviluppi poco controllati e alla mancata integrazione tra usi del territorio che devono essere sapientemente combinati: agricoltura di pregio, recupero delle coltivazioni tradizionali, servizi ed offerta turistica di buon livello, attività produttive innovative. Dal punto di vista del turismo, il territorio in esame presenta un evidente polarizzazione, in termini di dotazioni ricettive, strutture, servizi turistici, presenze e arrivi, su due ambiti principali: la Val Rendena – Pinzolo – Madonna di Campiglio e l'Alto Garda. In questi territori è presente una forte stagionalità invernale/estiva. Entro i sistemi turistici la frequentazione presenta fasi di congestione che tendono a limitarne la fruibilità e la funzionalità, inducendo una pressione da controllare attentamente. La Valle dei Laghi è invece interessata da fenomeni turistici molto meno marcati e presenza una dotazione di strutture ricettive altrettanto limitata. Si presenta dunque l'opportunità di agire per un riequilibrio dell'offerta turistica, puntando ad incrementare il turismo di



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

qualità, in coerenza con i principi del turismo sostenibile e in armonia con le comunità residenti, valorizzando il turismo esperienziale, i saperi locali, il patrimonio naturale e culturale del territorio, le modalità di fruizione slow (cammini, anche di lunga percorrenza e mobilità ciclistica) e agendo per l'allungamento delle stagioni turistiche, promuovendo quindi la destagionalizzazione. L'agricoltura biologica, in crescita, è ancora a livelli inferiori rispetto ad altre aree del Trentino e presenta ampie opportunità di crescita e valorizzazione, anche nell'ambito di un progetto complessivo di territorio "di qualità". La mobilità rappresenta un problema che appare in via di miglioramento grazie progetti di collegamento viario. La dislocazione di alcune attività pesanti e il controllo sull'ingresso di ulteriori attività che richiedono flussi consistenti di traffico costituiscono momenti fondamentali per contenere il rischio della congestione. Nell'alta e media valle, invece, costituisce un problema l'articolazione del territorio e alla sua lontananza dai sistemi urbani maggiori; per cui l'accessibilità, anche se in via di rafforzamento, costituisce un fattore limitante di cui tenere conto nella collocazione delle attività e nel dimensionamento delle iniziative.

Art. 2 – Obiettivi, strategie e finalità di tutela, valorizzazione ambientale e conservazione

Comma 1) La presente convenzione concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro,



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, con una particolare attenzione agli ambienti fluviali, attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità. In particolare, il Parco Fluviale della Sarca è finalizzato al perseguimento degli obiettivi specifici, in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 del documento *"l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Judicaria-dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime"*, di seguito dettagliati:

- a) la valorizzazione del fiume Sarca, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l'attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi;
- b) il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra residenti e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

- c) il sostegno delle tradizionali attività che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, alla fienagione, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- d) la promozione del Parco Fluviale della Sarca in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- e) la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco Fluviale della Sarca in forma fruibile anche a non tecnici;
- f) la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

Art. 3 – Documenti programmatori

Comma 1) Per l'attuazione delle azioni da intraprendere sul territorio, il Parco Fluviale della Sarca redige un Programma triennale degli interventi.

Comma 2) Il Programma degli interventi è articolato in due documenti e precisamente:

- a. il documento tecnico, che descrive in dettaglio le finalità, gli obiettivi e i singoli interventi e attività che il Parco intende realizzare nel triennio, nell'ambito del Programma, con l'indicazione del relativo cronoprogramma;
- b. il programma finanziario, che contiene l'importo complessivo stimato per coprire la spesa di ogni intervento e attività e nel quale sono indicati i nominativi degli enti finanziatori con i relativi importi di contributo per ogni intervento e attività.

Comma 3) Il Programma degli interventi di cui al comma 1) deve contenere azioni che rispettano le tipologie indicate all'articolo 4.

Comma 4) Il Programma degli interventi per il primo triennio deve essere approvato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla approvazione della convenzione mentre quelli successivi sono approvati entro il termine di validità del programma precedente con decorrenza dal giorno successivo la scadenza dello stesso.

Art. 4 – Tipologie di azioni

Comma 1) Il Parco Fluviale ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2 attua azioni sul proprio territorio di cui alle seguenti tipologie:

- A. Coordinamento e conduzione;
- B. Studi, monitoraggi, piani;
- C. Comunicazione, educazione, formazione;
- D. Sviluppo locale sostenibile;
- E. Azioni di valorizzazione;
- F. Azioni di conservazione e tutela attiva.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Comma 2) Gli eventuali aiuti di Stato attivati nell'ambito del Parco Fluviale della Sarca ai sensi dell'articolo 47 della legge provinciale n. 11 del 2007 sono adottati nel rispetto dei regolamenti *de minimis* o dei pertinenti regolamenti di esenzione dall'obbligo di notificazione. Inoltre, tali aiuti sono concessi in osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 s.m. e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n.115, fatti salvi gli aiuti nei settori agricoltura e pesca che sono registrati nei registri SIAN - Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA - Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5 – Decorrenza e durata della Convenzione

Comma 1) La presente convenzione ha la durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Comma 2) Per quanto riguarda le modalità di recesso si rinvia all'articolo 7.

Comma 3) Le parti si riservano di modificare, nel corso della vigenza della convenzione, le condizioni, i termini pattuiti, compresa l'entrata di eventuali nuovi soggetti sottoscrittori, attraverso un atto modificativo della presente Convenzione sottoscritto da tutti soggetti firmatari della stessa.

Art. 6 – Soggetto responsabile

Comma 1) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale della Sarca, ai sensi dell'art. 47, Comma 5 della legge provinciale, è individuato nel Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda.

Comma 2) Il soggetto indicato al comma 1) è responsabile per le attività del



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Parco Fluviale della Sarca, nonché referente della Provincia autonoma di Trento e degli altri soggetti sottoscrittori della presente Convenzione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale da assumere da parte degli organi competenti secondo il proprio ordinamento.

In particolare, cura:

- a) la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali e adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale, con particolare riguardo alle richieste di contribuzione secondo quanto previsto dalla normativa provinciale;
- b) gli aspetti finanziari e la gestione contabile: in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma degli interventi, approvato entro 90 (novanta) giorni dalla approvazione della Convenzione in prima applicazione, e successivamente proposto dalla Conferenza del Parco Fluviale della Sarca e approvato entro il termine di validità del Programma precedente, provvede a imputare le spese e a introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti e i riparti con gli Enti firmatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Conferenza medesima e approvati in seguito da tutti gli Enti finanziatori;
- c) la rendicontazione finale di tutte le azioni definite nel Programma degli interventi presentata a tutti gli enti finanziatori entro 210 (duecentodieci) giorni dalla scadenza del Programma triennale degli interventi, sulla base di un modello standard approvato con determinazione del Dirigente del servizio competente in materia di conservazione della natura, fatta salva la



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

possibilità di prorogare il suddetto termine, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007. La richiesta di proroga, debitamente motivata, può essere concessa esclusivamente per completare e presentare la documentazione ai fini della rendicontazione degli interventi/attività. Non è possibile chiedere proroghe del termine di rendicontazione per ultimare gli interventi/attività previsti: i pagamenti (mandati quietanzati) di tutte le attività previste nel programma degli interventi vanno effettuati entro il termine (210 giorni dalla scadenza del programma triennale) fissato per la rendicontazione;

d) la nomina, l'incarico o l'assunzione, ai sensi delle disposizioni vigenti, del Coordinatore e degli altri componenti dello staff di cui all'articolo 13, di preferenza individuati all'interno delle pubbliche amministrazioni aderenti alla Convenzione o tramite altre forme definite dall'ente responsabile, entro i limiti del budget definito nel Programma finanziario allegato al Programma degli interventi e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale.

Comma 3) Per la gestione e il coordinamento del Parco Fluviale della Sarca il Soggetto responsabile può, previa decisione della Conferenza del Parco Fluviale:

- a) avvalersi di Coordinatore e staff, ai sensi dell'articolo 13;
- b) avvalersi del personale, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione dagli altri Enti sottoscrittori della Convenzione del Parco Fluviale;
- c) dare attuazione delle azioni previste dai documenti programmatici oltre



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

che direttamente, anche come segue:

- i. affidare a uno o più Enti firmatari, integralmente o parzialmente, anche mediante delega, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti nell'ambito dei rispettivi territori di cui sarà responsabile attuatore. L'atto di delega, che deve essere accettato dall'Ente destinatario, ne determina le modalità di esercizio e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente responsabile del Parco Fluviale assicura all'Ente delegato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;
- ii. procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, al fine di avvalersi del supporto delle loro strutture tecniche.

Comma 4) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale richiede il finanziamento agli Enti firmatari della Convenzione come segue:

- a) alla Provincia autonoma di Trento secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale prevista all'articolo 96 della legge provinciale;
- b) ai soggetti finanziatori al termine di ciascun anno, sulla base del rendiconto sullo stato di attuazione delle azioni svolte, predisposto dal Coordinatore e approvato dalla Conferenza del Parco Fluviale della Sarca, salve diverse disposizioni che saranno concordate nell'ambito della Conferenza medesima.

Comma 5) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale, al fine di assicurare la più efficace e corretta gestione dello stesso, garantisce la stretta collaborazione dei propri uffici mettendo a disposizione il proprio personale,

nei limiti e compatibilmente con le proprie attività istituzionali, in aggiunta alla compartecipazione finanziaria.

Comma 6) La registrazione delle misure di aiuto e degli aiuti individuali, rispettivamente da parte della Provincia o del soggetto responsabile delle attività del Parco Fluviale, è operata dai soggetti competenti sotto la propria responsabilità. In particolare, il soggetto responsabile delle attività del Parco, quale soggetto che concede gli aiuti, provvede alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Per gli aiuti nei settori agricoltura e pesca il soggetto responsabile provvede attraverso rispettivamente i registri SIAN –Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA –Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 7 – Recesso di un Ente sottoscrittore

Comma 1) Ciascun Ente sottoscrittore potrà recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata da comunicare alle controparti entro sei mesi dalla data di decorrenza del recesso.

Comma 2) Nell'eventualità che un Ente sottoscrittore ma non finanziatore voglia rinunciare a quanto sottoscritto con la presente Convenzione, lo deve comunicare a tutti gli Enti sottoscrittori entro sei mesi dalla data di decorrenza della rinuncia.

Comma 3) Un Ente sottoscrittore della presente Convenzione e anche finanziatore del Parco Fluviale, che intende recedere dalla presente Convenzione deve comunque garantire la concessione del finanziamento previsto nel "Programma degli interventi approvato".

Comma 4) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, gli Enti



sottoscrittori, ricevuta la comunicazione dall'Ente dimissionario, devono prenderne atto con un proprio provvedimento.

Comma 5) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, la Convenzione è valida e dovrà essere portata avanti dai rimanenti Enti sottoscrittori, senza alcuna modifica e/o integrazione alla stessa.

Art. 8 – Organismi

Comma 1) Gli organismi del Parco Fluviale della Sarca sono i seguenti:

- a. la Conferenza del Parco Fluviale;
- b. il Presidente del Parco Fluviale;
- c. il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale;
- d. il Forum territoriale del Parco Fluviale.

Comma 2) Per il funzionamento e la gestione del Parco Fluviale è nominato un Coordinatore, eventualmente coadiuvato da uno staff, che lavora in collaborazione con gli uffici e il personale dell'Ente Responsabile del Parco Fluviale.

Art. 9 – La Conferenza

Comma 1) La Conferenza del Parco Fluviale è composta da:

- il Presidente del Soggetto Capofila o un suo delegato con funzioni di Presidente (BIM Sarca Mincio Garda);
- il Sindaco di ciascun Comune aderente al Parco Fluviale o suo delegato – (n. 27 Comuni, di cui n. 8 del basso corso e n. 19 dell'alto corso);
- il Presidente di ciascuna Comunità di valle aderente al Parco Fluviale o suo delegato (n. 3 Comunità di Valle, di cui n. 2 del basso corso e n. 1 dell'alto corso);
- il Presidente di una ASUC, o suo delegato, in rappresentanza delle ASUC



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

aderenti al Parco Fluviale della Sarca (17 ASUC complessive, di cui n. 1 del Basso Sarca e n. 16 dell'Alto Sarca);

- il dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della Provincia autonoma di Trento o suo delegato, con il compito specifico di assicurare un coordinamento del Parco Fluviale della Sarca con il sistema delle aree protette provinciali e di verificare che le azioni del Parco Fluviale della Sarca siano coerenti con le finalità di conservazione della natura con particolare riferimento ai siti e alle zone della Rete Natura 2000.

Comma 2) La Conferenza del Parco Fluviale svolge le seguenti funzioni:

- a) controlla lo stato di avanzamento del programma degli interventi, approva la proposta del programma degli interventi, i rendiconti ovvero le relazioni tecniche annuali sullo stato di avanzamento delle azioni;
- b) elegge al proprio interno il Vicepresidente, il quale oltre a svolgere i compiti che gli vengono delegati dal Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- c) approva ai sensi e nei termini dell'articolo 15 le variazioni al Programma finanziario;
- d) stabilisce i criteri per la nomina di coordinatore e staff e ne propone la revoca; determina compiti e compensi e decide in ordine a deleghe di particolari funzioni assegnate al coordinatore e allo staff;
- e) decide in merito agli indirizzi politico-programmatici e alle priorità di azione del Parco Fluviale e di ogni altro aspetto riferibile alla governance, indicati nel programma degli interventi;
- f) individua, nelle modalità previste all'articolo 6, gli interventi e le attività



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

da attuare e previste nel Programma degli interventi, composto dal documento tecnico e dal Programma finanziario.

Comma 3) La Conferenza del Parco Fluviale è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei componenti. La convocazione deve essere spedita almeno 5 giorni lavorativi prima della seduta.

Comma 4) Possono partecipare alle sedute della Conferenza del Parco Fluviale, senza diritto di voto:

- il Segretario del Soggetto responsabile;
- il Coordinatore;
- i 2 rappresentanti del Forum Territoriale (uno per l'Alto Sarca e uno per il Basso Sarca).
- altri eventuali esperti su argomenti specifici all'ordine del giorno.

Comma 5) La Conferenza del Parco Fluviale decide a maggioranza relativa dei presenti, ad eccezione dei seguenti casi, nei quali è richiesta la maggioranza degli aventi diritto:

- a) per l'approvazione della modifica della Convenzione;
- b) per l'approvazione delle proposte di modifica, di proroga della rendicontazione o di nuovo Programma degli interventi;
- c) per le variazioni al Programma finanziario solo nel caso di risorse aggiuntive;
- d) per l'approvazione dei punti fuori ordine del giorno.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Comma 6) Le sedute della Conferenza del Parco Fluviale sono valide con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Comma 7) Le decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale saranno attuate dall'Ente responsabile sulla base di quanto disposto nel verbale redatto dal Coordinatore.

Comma 8) Le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale sono svolte dal Coordinatore del Parco.

Comma 9) Non sono previsti compensi o rimborsi per i membri della Conferenza del Parco Fluviale, fatto salvo quanto stabilito per il Presidente all'articolo 10, comma 4).

Art. 10 – Presidente del Parco Fluviale

Comma 1) Il Legale rappresentante del soggetto responsabile individuato all'art. 6, comma 1), o suo delegato, ricopre l'incarico di Presidente del Parco Fluviale e di Presidenza della Conferenza del Parco Fluviale, di cui all'articolo 9.

Comma 2) Il Presidente rimane in carica per la durata della presente convenzione e può essere riconfermato alla scadenza del mandato.

Comma 3) Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede la Conferenza del Parco Fluviale di cui all'articolo 9, predisponendone l'ordine del giorno;
- b) convoca e presiede il Gruppo di lavoro, di cui all'articolo 11);
- c) convoca e presiede il Forum Territoriale, di cui all'articolo 12);
- d) rappresenta il Parco Fluviale nelle sedi istituzionali e pubbliche e la promuove a tutti i livelli;
- e) sovrintende all'andamento generale del Parco Fluviale;
- f) presenta alla Conferenza del Parco Fluviale, coadiuvato dal Coordinatore,

e al Servizio competente in materia di conservazione della natura la relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni;

g) demanda al Coordinatore il coordinamento e la direzione delle attività del Parco Fluviale;

h) approva le variazioni compensative fra azioni all'interno della stessa tipologia di spesa e le comunica alla Conferenza del Parco Fluviale nel limite massimo del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia interessata dalla modifica;

i) fa parte del tavolo di coordinamento provinciale delle aree protette;

j) garantisce la trasparenza delle decisioni e delle informazioni tra le strutture organizzative e di gestione del Parco Fluviale;

k) gestisce i rapporti con l'Ente responsabile del Parco Fluviale e con il Coordinatore/Staff ai fini dell'attuazione delle decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale.

l) presenta alla Conferenza le proposte elaborate dal Forum Territoriale e presenta al Forum Territoriale le proposte della Conferenza;

Comma 4) Non sono previsti compensi al Presidente, come chiarito nei criteri, salvo il rimborso di spese documentate per lo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 11 – Gruppo di lavoro

Comma 1) È istituito il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale, composto stabilmente da tre membri e precisamente:

a) Il Presidente del Parco Fluviale;

b) un rappresentante del Servizio competente in materia di conservazione

della natura;

c) il coordinatore del Parco Fluviale.

Comma 2) Al Gruppo di lavoro partecipano i funzionari provinciali designati dai Servizi di volta in volta competenti per le materia trattate, i quali vengono interpellati singolarmente o congiuntamente a seconda delle tematiche oggetto di approfondimento. L'individuazione nominale dei suddetti funzionari provinciali avviene tramite richiesta scritta del Soggetto responsabile del Parco Fluviale a ciascun Servizio provinciale competente in materia.

Comma 3) In funzione delle rilevanze tematiche specifiche di ciascuna azione/intervento sottoposto a consulenza tecnica del Gruppo di Lavoro è facoltà del Coordinatore, sentito il Presidente, invitare alle sedute altre competenze presenti sul territorio, che a titolo non esaustivo si richiamano:

- a) APT/Consorzi Turistici;
- b) Parchi naturali provinciali o Parco nazionale dello Stelvio;
- c) TSM-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio;
- d) MUSE/Fondazione Museo Civico di Rovereto;
- e) Fondazione Edmund MACH;
- f) SAT - Società degli Alpinisti Tridentini;
- g) Ecomusei;
- h) Le associazioni per la tutela dell'ambiente;
- i) Altre associazioni/comitati del territorio.

Comma 4) Il Gruppo di Lavoro, a composizione variabile tra i membri di cui al comma 1, e le eventuali altre competenze indicate ai commi 2 e 3, affianca il coordinamento del Parco Fluviale e fornisce consulenza tecnica



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

su richiesta del Parco Fluviale. I membri del Gruppo di Lavoro sono interpellati tramite convocazione di sedute o singolarmente, tramite incontri, mail in base ai temi trattati ogni qual volta il Coordinatore, o altre strutture del Parco Fluviale, lo ritengano necessario.

Comma 5) Le funzioni assegnate al Gruppo di Lavoro, interpellato nei modi indicati al comma 4, durante la fase di attuazione del Programma degli interventi sono le seguenti:

- a) fornisce consulenza e procede a verifiche di fattibilità tecnica delle proposte elaborate dalle strutture del Parco Fluviale o dai consulenti incaricati, in attuazione degli indirizzi della Conferenza del Parco Fluviale in merito alle azioni che non sono oggetto di pareri formali obbligatori ai sensi della normativa vigente;
- b) fornisce consulenza sulle materie di conservazione e tutela attiva delle aree protette, specie e habitat sensibili, vulnerabili o rari;
- c) fornisce consulenza in merito al coordinamento delle progettualità ricadenti nel territorio del Parco Fluviale;
- d) fornisce consulenza e approfondimenti che si rendono necessari per ogni altra materia.

Comma 6) I componenti del Gruppo di Lavoro possono esprimere il proprio parere anche in forma scritta mediante scambio semplice di corrispondenza.

Comma 7) Le sedute del Gruppo di Lavoro sono convocate dal Presidente, mentre è demandata al Coordinatore la facoltà di interpellare i membri del Gruppo di Lavoro ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento delle attività del Parco Fluviale.

Comma 8) Ai membri del Gruppo di Lavoro e agli esperti indicati al comma



3 non spetta alcun compenso per la consulenza fornita e/o la partecipazione alle sedute.

Art. 12 Forum Territoriale

Comma 1) Al fine di condividere nel modo più ampio gli obiettivi e le progettualità del Parco Fluviale e realizzarli con la massima partecipazione possibile viene istituito il Forum Territoriale del Parco Fluviale con lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione e i vari portatori di interesse delle realtà economiche, sociali e ambientali.

Comma 2) Il Forum Territoriale collabora con gli organismi del Parco Fluviale per assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini e può essere consultato a scopo propositivo e di dialogo con la comunità locale su tutti gli aspetti che lo riguardano. Le proposte del Forum territoriale non assumono carattere vincolante per la Conferenza della Rete.

Comma 3). Il Forum Territoriale non prevede una selezione dei partecipanti sulla base di criteri di rappresentatività, bensì promuove una partecipazione inclusiva volta alla valorizzazione delle idee e alla ricerca di soluzioni condivise anche tra i diversi interessi; la validazione finale delle proposte elaborate resta in capo alla Conferenza del Parco Fluviale.

Comma 4) Al Forum Territoriale partecipano i singoli cittadini, le realtà economiche, le associazioni territoriali portatrici di interessi nel campo della conservazione della natura, gestione delle risorse naturali, agricoltura, caccia, pesca, legno, acqua, usi civici, turismo ed altre di significativa attinenza ai fattori che caratterizzano il Parco Fluviale.

Comma 5). Il Forum Territoriale è convocato in seduta plenaria dal Presidente del Parco Fluviale, che lo presiede, almeno una volta all'anno



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.VA. - n. 00337460224

tramite pubblica convocazione. Nel corso della prima convocazione plenaria, il Forum Territoriale nomina due referenti, preferibilmente uno per l'alto corso e uno per il basso corso, i quali partecipano alla Conferenza del Parco Fluviale senza diritto di voto, per l'intera durata dell'accordo di programma. I referenti possono essere riconfermati in caso di proroga o rinnovo della Convenzione.

Comma 6). Di prevalenza l'attivazione del Forum Territoriale avviene tramite laboratori partecipativi locali su base territoriale e/o tematica. I Laboratori partecipativi locali lavorano con i tempi e le modalità più opportune nelle diverse fasi di approfondimento, di attuazione e monitoraggio dei progetti ed iniziative promossi del Parco Fluviale. Gli incontri dei Laboratori partecipativi locali possono essere ad invito, pubblici o con selezione mirata dei partecipanti, valutando ogni volta le esigenze specifiche di progetto e/o del tematismo. I Laboratori partecipativi locali sono convocati dallo staff del Parco o su richiesta delle realtà locali.

Comma 7). Non sono previsti compensi per la partecipazione al Forum territoriale del Parco fluviale e ai Laboratori partecipativi locali.

Comma 8). Le funzioni di Segretario del Forum Territoriale sono svolte dal Coordinatore del Parco Fluviale.

Art. 13 – Coordinamento e staff del Parco Fluviale

Comma 1) La gestione del Parco Fluviale oggetto della presente Convenzione è assicurata dal Coordinamento tecnico-amministrativo del Parco stesso, formato dal Coordinatore e da altre figure di Staff utili a completare il quadro delle competenze ritenute necessarie per un efficace funzionamento della Parco Fluviale.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Comma 2) Il Coordinamento del Parco Fluviale si struttura a Tione di Trento, viale Dante Alighieri 46 presso la sede del Segretariato permanente, Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda.

Comma 3) Il Coordinamento del Parco Fluviale, in coerenza con quanto previsto dal Programma degli interventi, nei limiti del budget finanziario e nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale, prevede la seguente composizione, ricoperta da figure con incarichi o ruoli anche a tempo parziale:

a) Coordinatore: ha funzioni di indirizzo gestionale e di attuazione, cura il coordinamento dello staff, degli enti e degli organi della governance del Parco Fluviale nonché collabora con l'Ente responsabile anche dal punto di vista amministrativo-contabile; assicura il raccordo con il sistema delle aree protette del Trentino.

Nello specifico:

- svolge le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale, del Gruppo di lavoro e del Forum territoriale;
- cura, direttamente e tramite le altre figure di staff, l'esecuzione delle decisioni della Conferenza del Parco Fluviale, delle disposizioni impartite dal Presidente e del Gruppo di lavoro;
- sovrintende all'attività del Parco Fluviale, ivi compresa quella demandata a terzi e ne riferisce al Presidente e alla Conferenza del Parco Fluviale verso i quali ne è responsabile;
- svolge le funzioni di connettore e attiva il Gruppo di lavoro;
- predispone la Relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni e la proposta del Programma degli interventi e del Programma

finanziario da presentare alla Conferenza del Parco Fluviale, sulla base delle indicazioni ricevute da quest'ultima;

- partecipa al Coordinamento provinciale delle aree protette del Trentino;
- è referente per il soggetto responsabile per qualsiasi attività del Parco;
- esercita ogni altro compito inerente la gestione del Parco Fluviale che sia attribuito allo stesso dalla Conferenza del Parco e che non sia assegnato ad altri ruoli di staff e/o altra struttura organizzativa e/o assegnato al Soggetto responsabile;

b) Staff/assistente amministrativo: a cui sono assegnate le funzioni di supporto amministrativo del Parco Fluviale per la predisposizione degli atti e adempimenti amministrativi e contabili in raccordo con il personale dell'ente responsabile e con il coordinatore.

c) Staff/assistente tecnico: a cui sono assegnate le funzioni di carattere tecnico del Parco Fluviale per la predisposizione degli atti e adempimenti tecnici in raccordo con il personale dell'ente responsabile e con il coordinatore.

Comma 4) Per la predisposizione del Programma degli interventi del primo triennio, in attesa della nomina del Coordinatore e delle figure di staff, il soggetto responsabile predispone tale Programma con risorse interne.

Art. 14 - Durata del Programma degli interventi

Comma 1) Il Programma degli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, ha durata triennale dalla sottoscrizione della Convenzione. Entro tale data tutte le azioni, escluse quelle indicate al successivo comma 3, devono essere concluse. La conclusione delle attività è accertata: per le opere secondo le norme in materia di lavori pubblici e per le altre tipologie

di azioni, da dichiarazione di conclusione attività nei termini previsti.

Comma 2) I pagamenti (mandati quietanzati) di tutti gli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione e terminati nei termini indicati al Comma 1, possono essere effettuati successivamente a tale termine ma entro 210 giorni dalla scadenza del Programma degli interventi.

Comma 3) Le azioni iniziate prima della scadenza del termine triennale del Programma degli interventi possono essere attuate e terminate entro il termine indicato al Comma 2).

Comma 4) Alla scadenza della rendicontazione è possibile **prorogare** il termine di rendicontazione, con adeguata motivazione e su proposta della Conferenza del Parco Fluviale in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980/2007 e dall'articolo 6, Comma 2), lettera c) della presente Convenzione.

Comma 5) I soggetti firmatari si impegnano a fare parte del Parco Fluviale nel periodo di durata della Convenzione e a favorire l'entrata di nuovi Comuni limitrofi.

Art. 15 – Modifica del Programma degli interventi e del Programma finanziario

Comma 1) È possibile modificare il Programma degli interventi e il Programma finanziario allegato allo stesso, durante il periodo di validità del medesimo, secondo le modalità definite ai successivi commi.

Comma 2) Le variazioni al Programma finanziario non possono diminuire l'importo destinato alla tipologia B "Studi, monitoraggi e piani" e F "Azioni di conservazione e tutela attiva", salvo diverse e motivate proposte

approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale previo assenso preliminare del Dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della P.A.T.

Comma 3) Qualora le modifiche interessino attività o azioni finanziate dalla Provincia, le stesse sono subordinate all'assenso preliminare del Servizio competente in materia di conservazione della natura.

Comma 4) Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti e fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi e al Programma finanziario, è facoltà del Presidente del Parco di approvare variazioni al Programma finanziario, che non comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, entro il limite del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia, fra azioni compensative all'interno della stessa tipologia di spesa.

Comma 5) Fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi, le variazioni al Programma finanziario superiori ai limiti di cui al Comma 4) e/o quelle che comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, sono invece approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale, con il necessario assenso di tutti gli enti finanziatori delle azioni interessate dalla modifica. Tali variazioni richiedono l'approvazione, con provvedimento del soggetto responsabile, contenente l'aggiornamento del Programma degli interventi della parte modificata e del quadro complessivo del Programma finanziario. L'importo complessivo della tipologia di spesa a seguito delle sopraccitate variazioni deve rispettare le percentuali previste nel paragrafo 7

“Spese ammissibili” e 8 “Livello del finanziamento” del documento “l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4 bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all’approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Giudicaria – dalle Dolomiti al Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime”.

Comma 6) Laddove le variazioni di cui ai commi 2, 3, 4 e 5, riguardino azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste dovranno rispettare altresì i criteri della deliberazione della Giunta provinciale prevista all’articolo 96 della legge provinciale.

Comma 7) In caso di risorse aggiuntive, siano esse destinate a nuove azioni e/o ad integrazioni di azioni già programmate, la modifica del Programma finanziario viene proposta dalla Conferenza del Parco Fluviale e approvata dai soggetti finanziatori delle risorse aggiuntive e dall’Ente responsabile con proprio provvedimento e dovrà essere supportata da una Relazione tecnica sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Programma degli interventi, di quelle che necessitano di integrazione finanziaria e/o delle nuove azioni previste. Qualora non siano previste risorse aggiuntive a carico della Provincia il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, con proprio provvedimento, prenderà atto del Programma degli interventi e del Programma finanziario aggiornati.

Comma 8) Il soggetto responsabile può comunque assumere, ai fini della corretta gestione contabile delle risorse e ogniqualvolta vi siano variazioni al Programma degli interventi/Programma Finanziario approvate dal Presidente o dalla Conferenza del Parco Fluviale della Sarca, specifico

provvedimento di presa d'atto e aggiornamento con il proprio bilancio che permetta di effettuare gli impegni di spesa conseguenti.

Art. 16 (Composizione delle controversie)

Comma 1) In caso di controversie sull'interpretazione della presente Convenzione che non siano risolvibili in via bonaria, le Amministrazioni comunali e gli altri Enti che partecipano alla stessa, unitamente all'Amministrazione provinciale, nomineranno di comune accordo un Collegio arbitrale. In mancanza di accordo il Collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Art. 17 (Spese e oneri fiscali – bolli)

Comm a 1) Agli effetti fiscali le parti dichiarano che l'atto è soggetto:

- all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 642/1972 nella misura vigente al momento della stipula. L'imposta di bollo pari a euro ____ (____) è assolta dal Soggetto responsabile;
- alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986, trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente per oggetto prestazioni di natura patrimoniale. Le eventuali spese di registrazione sono a carico dell'Ente richiedente.

Redatto in un unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto.

Trento



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

FIRME

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.VA. - n. 00337460224

Provincia Autonoma di Trento
Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda Il Presidente
Comunità dell'Alto Garda e Ledro Il Presidente
Comunità delle Giudicarie Il Presidente
Comunità della Valle dei Laghi Il Presidente
Comune di Carisolo Il Sindaco
Comune di Pinzolo Il Sindaco
Comune di Giustino Il Sindaco
Comune di Caderzone Terme Il Sindaco
Comune di Bocenago Il Sindaco
Comune di Massimeno Il Sindaco
Comune di Spiazzo Il Sindaco



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

Comune di Pelugo Il Sindaco
Comune di Porte di Rendena Il Sindaco
Comune di Tione di Trento Il Sindaco
Comune di Tre Ville Il Sindaco
Comune di Borgo Lares Il Sindaco
Comune di Bleggio Superiore Il Sindaco
Comune di Comano Terme Il Sindaco
Comune di San Lorenzo Dorsino Il Sindaco
Comune di Fivè Il Sindaco
Comune di Stenico Il Sindaco
Comune di Strembo Il Sindaco
Comune di Sella Giudicarie Il Sindaco

Comune di Vallelaghi Il Sindaco
Comune di Nago Torbole Il Sindaco
Comune di Riva del Garda Il Sindaco
Comune di Arco Il Sindaco
Comune di Dro Il Sindaco
Comune di Drena Il Sindaco
Comune di Cavedine Il Sindaco
Comune di Madruzzo Il Sindaco
ASUC di Fisto Il Presidente
ASUC di Borzago Il Presidente
ASUC di Mortaso Il Presidente
ASUC di Javrè Il Presidente



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. - n. 00337460224

ASUC di Darè Il Presidente
ASUC di Verdesina Il Presidente
ASUC di Villa Rendena Il Presidente
ASUC di Vigo Rendena Il Presidente
ASUC di Saone Il Presidente
ASUC di Stenico Il Presidente
ASUC di Comano Il Presidente
ASUC di Stumiaga Il Presidente
ASUC di Dasindo Il Presidente
ASUC di Ballino Il Presidente
ASUC di Fivavè Il Presidente
ASUC di Favrio Il Presidente



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede Legale: 38100 Trento - Piazza Dante, 15 - Codice Fiscale e Partita I.VA. - n. 00337460224

ASUC di Laguna Mustè

Il Presidente

Allegato B)

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL
PARCO FLUVIALE DELLA SARCA
2023-2025**

DOCUMENTO TECNICO

SOMMARIO

PREMESSA

- 1) CONTESTO DI RIFERIMENTO – inquadramento ambientale e socioeconomico
- 2) OBIETTIVI GENERALI
- 3) LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/25
 - 3.1 - A) COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE
 - 3.2 - B) STUDI E MONITORAGGI
 - 3.3 - C) COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE
 - 3.4 - D) SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE
 - 3.5 - E) AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE
 - 3.6 - F) AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA
- 4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO

pag. 2

pag. 4

pag. 16

pag. 17

pag. 18

pag. 21

pag. 23

pag. 31

pag. 33

pag. 37

pag. 44

PREMESSA

Il Parco Fluviale della Sarca è stato attivato su base volontaria attraverso una convenzione tra i comuni, le comunità interessate, la Provincia, il BIM Sarca-Mincio-Garda e gli altri enti ivi indicati qualora territorialmente interessati, per la gestione unitaria sulla scala locale delle aree protette (Zone della Rete Natura 2000, Riserve naturali provinciali e Riserve locali) presenti in un determinato territorio, nel caso in cui rappresentino “sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione”.

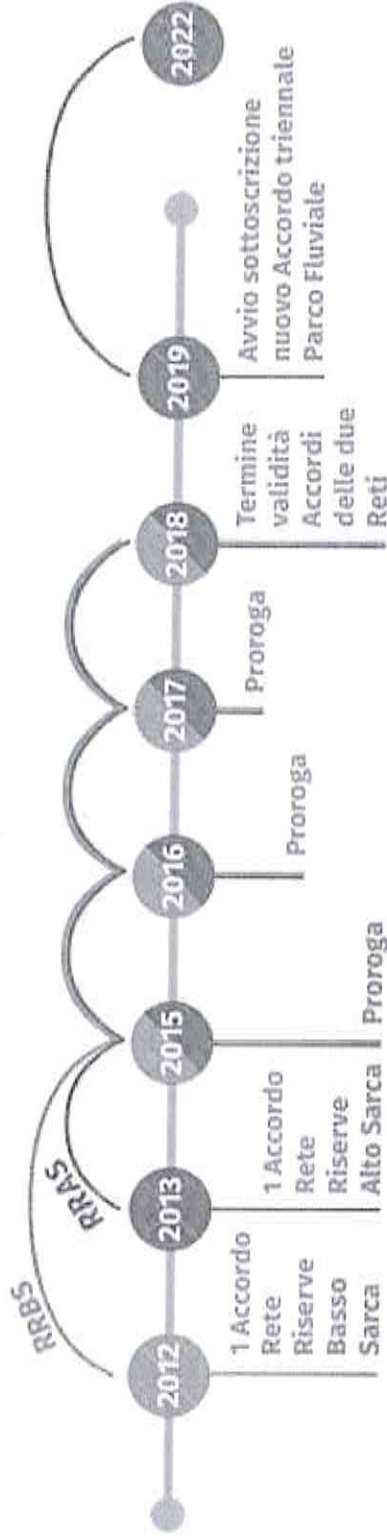
Nel bacino della Sarca erano state attivate due Reti di riserve, per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette aventi una relazione ecologica diretta con il fiume:

- la “Rete di riserve della Sarca - basso corso”, attivata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2043 del 28 settembre 2012, e che interessa le Amministrazioni comunali di Arco, Calavino, Cavedine, Dro, Lasino, Nago-Torbole, Padergnone, Riva del Garda e Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento.
- la “Rete di riserve della Sarca – alto e medio corso”, attivata con delibera della Giunta Provinciale n. 2192 del 17 ottobre 2013, e che interessa le Amministrazioni comunali di Bleggio Superiore, Bocenago, Bolbeno, Bondo, Breguzzo, Caderzone Terme, Comano Terme, Carisolo, Darè, Dorsino, Fiaavè, Giustino, Massimeno, Montagne, Pinzolo, Preore, Ragoli, Roncone, S. Lorenzo in Banale, Spiazzo, Stenico, Strembo, Vigo Rendena, Villa Rendena, Tione di Trento, Zuolo, la Comunità delle Giudicarie, le A.S.U.C. di Fiaavè, Verdesina, Saone e Dasindo, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. Sarca Mincio Garda - designato sempre quale Ente Capofila - e la Provincia Autonoma di Trento.

Dalla loro prima scadenza, gli Accordi di Programma di attivazione delle due Reti sono stati prorogati con rinnovi di durata annuale sino al 31.12.2018, per permettere di concludere le attività previste e giungere in particolare all'adozione di un unico Piano di gestione per le due Reti di riserve sopra citate. Dall'attivazione della Rete di riserve della Sarca – alto e medio corso, le due Reti hanno lavorato in sinergia, favorite dall'Ente capofila comune (il Consorzio dei Comuni Sarca Mincio Garda) e dalla convocazione di Conferenze delle reti congiunte, allo scopo di coordinarne l'operatività.

Attraverso la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma, a fine 2019, è stata dunque attivata la Rete di Riserve “Sarca”, che ha assunto formalmente la denominazione di Parco Fluviale Sarca, che ha operato nel triennio (fino alla scadenza dell'Accordo di Programma fissata il 13 dicembre 2022) in modo unitario e condiviso su tutto il territorio del fiume coinvolgendo 27 Comuni, 16 ASUC, 3 Comunità di Valle, il BIM Sarca Mincio Garda (Ente Capofila) e la Provincia Autonoma di Trento.

I nostri Accordi (di programma)



Dopo più di dieci anni di attività la disciplina delle Reti di Riserve è stata rivista con la L.P. n. 6 del 2021, per ridefinire gli strumenti – prevedendo in particolare una convenzione novennale - nell’ottica di una maggiore continuità temporale e di una semplificazione delle procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione.

- Le principali novità, con particolare riferimento all’articolo 47 “Reti di Riserve”, riguardano:
- l’attivazione della Rete di Riserve per il tramite di una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate, e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
 - l’approvazione di un Programma degli Interventi di durata triennale;
 - l’abrogazione dell’obbligatorietà dei Piani di Gestione.

Con le modifiche apportate nel 2021 all’articolo 47, comma 1 della l.p. n. 11 del 2007, la Rete di Riserve individua e sviluppa azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità, secondo gli obiettivi specificamente definiti dalla convenzione istitutiva delle Reti di Riserve, concorre all’attuazione delle misure di conservazione e del piano di gestione di cui agli articoli 38 e 45 della l.p. n. 11 del 2007, individua e sviluppa interventi per l’integrazione e la coerenza ecologica delle aree che costituiscono la Rete, realizza le altre attività necessarie al perseguimento delle finalità delle Reti. Queste finalità sono tradotte nel dettaglio nei due strumenti della Rete di Riserve che sono: la Convenzione e il Programma Triennale degli Interventi.

A) Inquadramento ambientale

In questa sezione sono individuati gli elementi territoriali di riferimento della Rete di riserve "Sarca", cioè:

- I Comuni, le Comunità di valle e le Amministrazioni Separate Usi Civici interessate;
- Le Zone della Rete Natura 2000, le Riserve naturali provinciali e le Riserve locali;
- I corpi idrici fluviali e lacustri, le relative aree di protezione, gli ambiti fluviali ecologici;
- Le aree di integrazione ecologica (AIE).

I Comuni firmatari della Convenzione per l'attivazione del "Parco Fluviale della Sarca" sono 27, appartenenti a tre Comunità di Valle (Giudicarie, Valle dei Laghi e Alto Garda – Ledro). Di questi, 6 Comuni non sono direttamente interessati dal corso della Sarca (Bleggio Superiore, Fivè, Sella Giudicarie, Cavedine, Drena, Riva del Garda). Nella tabella seguente sono elencate le Comunità di Valle e i Comuni dell'ambito di riferimento del Parco Fluviale della Sarca, la superficie del Comune e la lunghezza del tratto di fiume che bagna il territorio amministrativo.

CdV	COMUNE	LUNGHEZZA ASTA (km)	SUPERFICIE COMPLESSIVA (Ha)*	POPOLAZIONE
Giudicarie	BLEGGIO SUPERIORE	0,00	3.266,21	1.560
	BOCENAGO	1,63	845,26	385
	BORGO LARES	1,18	2.276,47	711
	CADERZONE TERME	2,70	1.860,64	679
	CARISOLO	2,18	2.512,18	968
	COMANO TERME	8,13	6.809,44	2.963
	FAIVÉ	0,00	2.430,29	1.106
	GIUSTINO	0,80	3.938,56	743
	MASSIMENO	0,16	2.103,17	126
	PELUGO	1,20	2.297,75	401

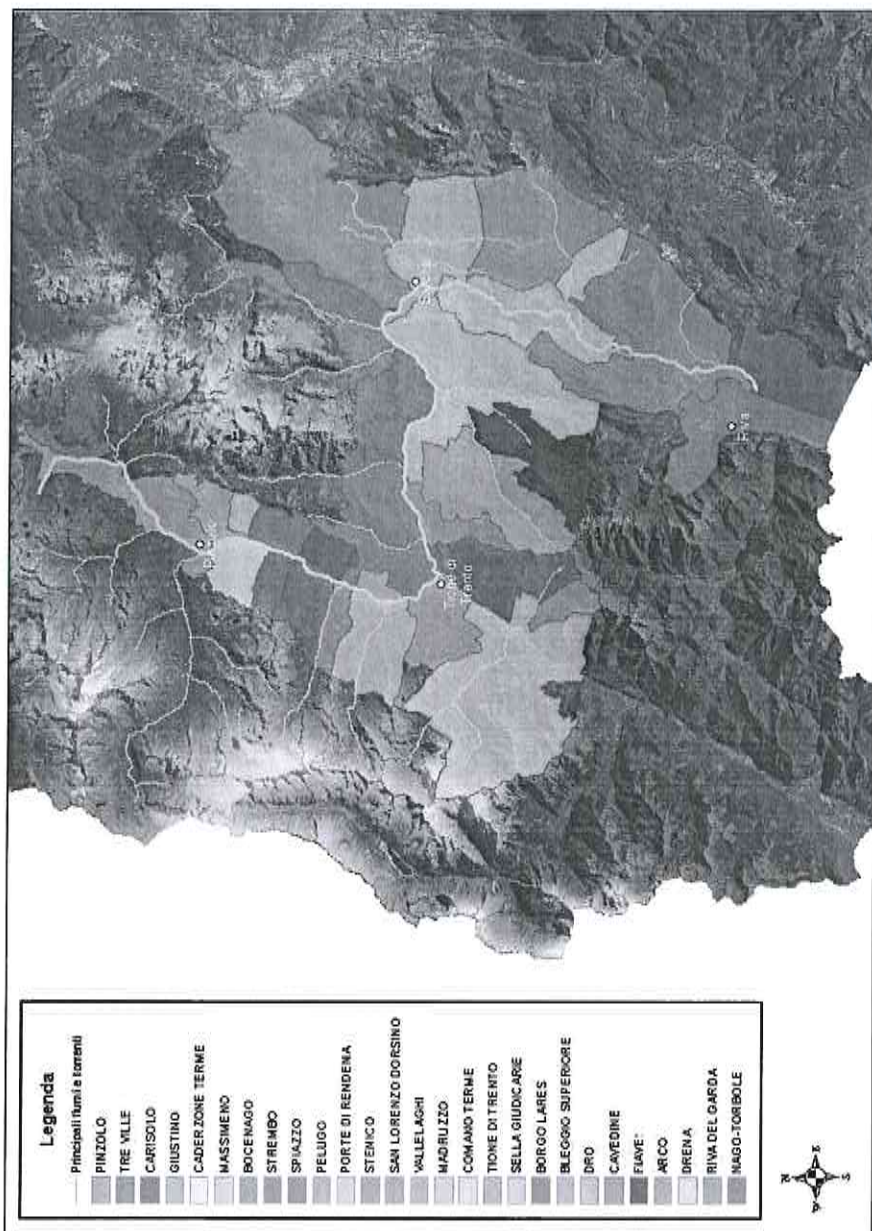
	PINZOLO	9,12	6.931,96	3.059
	PORTE DI RENDENA	3,26	4.073,09	1.812
	SAN LORENZO DORSINO	0,60	7.391,09	1.588
	SELLA GIUDICARIE	0,00	8.589,57	2.953
	SPIAZZO	2,79	7.106,26	1.270
	STENICO	2,63	4.925,70	1.167
	STREMO	0,52	3.833,07	560
	TIONE DI TRENTO	3,92	3.324,46	3.631
	TRE VILLE	7,77	8.136,46	1.434
	CAVEDINE	0,00	3.822,30	5.075
	MADRUZZO	4,09	2.892,91	2.928
	VALLELAGHI	0,99	7.244,38	2.870
	ARCO	7,79	6.323,60	17.588
	DRENA	0,00	833,65	572
	DRO	12,05	2.794,62	4.969
	NAGO-TORBOLE	1,80	2.837,33	2.895
	RIVA DEL GARDA	0,00	4.257,11	17.190
	TOTALE	75,30	113.657,54	81.203
Valle dei Laghi				
Alto Garda e Ledro				

*NB: Il valore indicato in tabella si riferisce all'intero territorio comunale. Va tuttavia tenuto presente che, ai sensi della normativa vigente, le porzioni di territorio ricadenti all'interno del PNAB sono escluse dalla Rete di Riserve.

Nel suo corso, la Sarca interessa inoltre i territori di 16 Amministrazioni Separate Usi Civici:

- A.S.U.C. di Fisto
- A.S.U.C. di Borzago
- A.S.U.C. di Mortaso
- A.S.U.C. di Javrè
- A.S.U.C. di Darè
- A.S.U.C. di Verdesina
- A.S.U.C. di Villa Rendena
- A.S.U.C. di Saone
- A.S.U.C. di Stenico
- A.S.U.C. di Comano
- A.S.U.C. di Stumiaga
- A.S.U.C. di Dasindo
- A.S.U.C. di Fiaavè
- A.S.U.C. di Favrio
- A.S.U.C. di Ballino
- A.S.U.C. di Laguna Mustè

L'area di riferimento della Rete di riserve "Sarca" (rappresentata nella figura seguente) è costituita dai territori dei Comuni elencati, escluse le aree ricadenti entro i confini del Parco Naturale Adamello Brenta e le aree di influenza delle altre Reti di riserve confinanti con il Parco Fluviale in oggetto (Rete di riserve Alpi Ledrensi, Parco Naturale Locale del Monte Baldo, Rete di riserve del Bondone), come previsto dalla Legge provinciale n. 11/2007.



Nel territorio ricompreso nel Parco Fluviale della Sarca sono presenti 10 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete europea Natura 2000, 5 Riserve naturali provinciali, 2 Riserve naturali provinciali non istituite e 19 Riserve locali, ai sensi della LP 11/2007.

Nella tabella seguente sono elencate le diverse aree protette, ai sensi della LP 11/2007, secondo la loro ubicazione e tipologia, con la loro superficie.

SITI NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI				
NOME	LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)	
ZSC IT3120109 "Valle Flanginech"	Valle Flanginech	Giustino	80,72	
ZSC IT3120152 "Tione – Villa Rendena"	Tione – Villa Rendena	Tione di Trento, Porte di Rendena	180,07 4,59	
ZSC IT3120154 "Le Sole" [entro cui ricadono le Riserve Locali "Sole A e B"]	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	10,16	
ZSC IT3120068 "Fiavè" ¹⁰ [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Fiavè"]	Fiavè	Fiavè	137,25	
ZSC IT3120069 "Torbiere Lomasona" ¹⁰ [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Lomasona"]	Valle della Lomasona	Comano Terme	25,96	
Riserva naturale provinciale non istituita "Ampliamento Torbiera Lomasona"	Valle della Lomasona	Comano Terme	3,28	
ZSC IT3120055 "Lago di Toblino" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Lago di Toblino"]	Lago di Toblino	Madruzzo	170,44	
ZSC IT3120115 "Monte Brento"	Monte Brento	Dro	254,30	
ZSC IT3120074 "Marocche di Dro" [coincidente con la Riserva Provinciale "Marocche di Dro"]	Marocche di Dro	Dro	250,82	
Riserva naturale provinciale non istituita "Ampliamento Marocche di Dro"	Marocche di Dro	Dro	42,76	
ZSC IT3120137 "Bus del Diaol"	Bus del Diaol	Arco	0,00*	

SITI NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI

ZSC IT3120075 "Monte Brione" [coincidente con la Riserva Naturale Provinciale "Monte Brione"]	Monte Brione	Arco	29,94
		Riva del Garda	37,37
TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI			1.227,66

* Nei Formulari Standard la ZSC ha una superficie ("nominale") di 1,04 ha: il dato non è riportato in quanto non significativo né desumibile dalla Cartografia citata (il Sito è in grotta).

RISERVE LOCALI	LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
Riserva Locale Zeledria (B)	Pressi Malga Zeledria	Pinzolo	0,54
Riserva Locale Zeledria (C)	Pressi Malga Zeledria	Pinzolo	0,61
Riserva Locale "Caderzone"	Caderzone	Caderzone, Bocenago	24,23
Riserva Locale "Ches"	Ches	Spiazzo	0,84
Riserva Locale "Iscla"	Iscla	Porte di Rendena	6,88
Riserva Locale "Biano (A)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	0,92
Riserva Locale "Biano (B)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	0,96
Riserva Locale "Sole (A)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	4,69
Riserva Locale "Sole (B)"	Le Sole e dintorni	Tione di Trento	1,75
Riserva Locale "Saone"	Piana di Saone	Tione di Trento	0,91
Riserva Locale "Prada-Rio Folon"	BUSA di Tione	Borgo Lares	2,43
Riserva Locale "Selecce - Molina"	Piana di Saone	Tione di Trento	5,43
Riserva Locale "San Faustino"	Piana di Saone	Tre Ville	0,67
Riserva Locale "Saone - Pez"	Piana di Saone	Tione di Trento, Tre Ville	21,96
Riserva Locale "Caiane"	Caiane	Bleggio Superiore	0,48
Riserva Locale "Lomasona"	Valle della Lomasona	Comano Terme	9,88
Riserva Locale "Pozza del Prete"	Valle della Lomasona	Comano Terme	0,71
Riserva Locale "Ischia di Sopra"	Dro	Dro	2,23
Riserva Locale "Le Gere"	Dro	Dro	1,71
Riserva Locale "Val di Gola"	Tra Riva del Garda e Limone	Riva del Garda	2,31

RISERVE LOCALI		LOCALITÀ	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
NOME				
TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI				90,14
TOTALE SUPERFICIE AREE PROTETTE				1.265,32 ha*

* NB La superficie totale delle Aree protette è inferiore alla somma delle superficie dei siti Natura 2000 e delle Riserve locali, poiché le Riserve locali "Le Sole A e B", che hanno una superficie pari a 6,44 ha, ricadono all'interno della ZSC "Le Sole".

Corpi fluviali

Il fiume Sarca nasce in alta Val Rendena fra Pinzolo e Carisolo dalla confluenza della Sarca di Campiglio, della Sarca Nambrone e della Sarca di Genova, si estende per 75 km ed è il principale tributario del Lago di Garda.

La Sarca percorre la Val Rendena in direzione Nord-Sud fino a Tione di Trento, dove gira in direzione Est-Ovest per attraversare le Valli Giudicarie e sfociare nel bacino artificiale di Ponte Pià e proseguire fino alle Sarche. Riprende infine un andamento Nord-Sud all'altezza delle Sarche e raggiunge il Lago di Garda a valle di Torbole.

I principali affluenti della Sarca in Val Rendena sono:

- **destra orografica:** Rio Bondal, Rio Salamoni, Rio Val di Casa (emissario del Lago di Vacarsa), Rio delle Pozze, Rio Val dell'Acqua, Rio Valle dei Vaganoi (o Valle dell'acqua marcia), Rio Ruina, Rio Vaguina, Rio Dugal, Rio Val di Casa (o di Borzago), Rio Bedù di Pelugo, Rio Val Ceresina, Rio Bedù di Villa, Rio Maftina, Rio Finale;
- **sinistra orografica:** Rio Plazzola, Rio Vadaione, Rio Flanginech, Rio Fontanac, Rio Fontanelle, Rio di Varcé, Rio Val di Pac, Rio Pradei, Rio Acquabona, Rio Molini, Rivo la Val, Rio Nisafra, Rio Re, Rio Valle Vercé, Rio Ches, Rio Roncatoj, Rio Farandino, Rio Frana, Rio Vallarsa.

Tra quelli sopra elencati, gli affluenti più importanti sono il Rio Bedù di Pelugo, il Rio Bedù di Villa e il Rio Finale, tutti in destra orografica.

Il tratto della Sarca dalla Busa di Tione alle Sarche è caratterizzato da un numero di affluenti più limitato:

- **destra orografica:** Torrente Arnò (dalla Val di Breguzzo), Rio Squero (o Molino), Rio Folon di Zuclo, Rio Rediver, Rio del Cioc, Rio le Val, Rio dell'Angelo, Rio del Ri, Rio Tanfurin, Rio Sorgente Spiazzi, Torrente Duina (in cui confluiscono i corsi d'acqua del Bleggio e del Lomaso), Rio di Comano;
- **sinistra orografica:** Rio Manez, Rio Denola, Rio Val Vesé, Rio El Pison, Rio Val Algone, Rio Bianco (da sorgenti carsiche), Rio Val Laone (dall'omonima valle), Rio di Seo e Premione, Torrente Ambiez, Rio Bondai.

Tra quelli sopra elencati, gli affluenti più importanti sono: Torrente Arnò, Torrente Duina, Rio Algone, Torrente Ambiez e Rio Bondai.

Le modifiche apportate al reticolo idrografico della Sarca nel territorio della Valle dei Laghi e dell'Alto Garda in seguito alle opere di sfruttamento idroelettrico, hanno pesantemente alterato il naturale sistema di affluenti del fiume. Se si escludono le canalizzazioni ENEL, fra le quali la principale del Rio Rimone, emissario del Lago di Cavedine, in questo tratto gli affluenti si limitano a:

- sinistra orografica: Rio Salagoni, Rio Gaggio, Rio Ir e Rio Salone.

I torrenti in destra orografica della Sarca confluiscono direttamente nel Lago di Garda.

Ambiti fluviali di interesse ecologico e aree di protezione fluviale

La Rete di riserve è costituita anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Per il calcolo delle superfici complessive ricadenti in queste tipologie di aree sono state considerate le seguenti fonti:

- gli "Ambiti fluviali di interesse ecologico" definiti dal PGUAP per gli ambiti territoriali della Valle dei Laghi e Alto Garda e Ledro;
- le "Aree di protezione fluviale" individuate dal Piano Stralcio "Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio" del PTC Giudicarie; stabilite riparametrando gli "ambiti ecologici" individuati dal PGUAP attraverso l'applicazione del metodo definito dall'APPA e basato sull'utilizzo del IFF.

Di seguito sono riportate le superfici dell'alveo del fiume Sarca, delle aree di protezione fluviale individuate dal PTC delle Giudicarie e degli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati dal PGUAP per le Comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Valle dei Laghi.

Comunità	Alveo Sarca (Ha)	Ambiti fluviali ecologici - PGUAP (Ha)*	Aree di protezione fluviale - Giudicarie (Ha)*	PTC	TOTALE (Ha)
Giudicarie	188,36	---	807,97		996,33
Valle dei Laghi	24,06	95,48	---		119,54
Alto Garda e Ledro	79,39	186,98	---		266,37
TOTALE	291,81	1.090,43			1.382,24

*Le superficie degli ambiti fluviali ecologici e delle aree di protezione fluviale non comprendono la superficie dell'alveo

Il PTC delle Giudicarie – Piano Stralcio per gli affluenti della Sarca individua anche le Aree di protezione fluviale per gli affluenti della Sarca presenti nel territorio, come evidenziato nella tabella seguente:

AFFLUENTE	Alveo (Ha)	Area di protez. fluviale PTC Giudicarie (Ha)*
SARCA DI VAL GENOVA	3,77	37,24
RIO VALLESINELLA	nd	0,91
TORRENTE SARCA DI NAMBRONE	2,12	10,20
RIO DI BEDU' II O DI PELUGO	15,22	100,77
RIO BEDU' I	9,47	102,19
RIO FINALE	5,17	87,55
TORRENTE ARNO'	22,15	155,65
TORRENTE FIANA	nd	69,50
RIO REDIVER	nd	81,34
RIO MANEZ	6,32	68,25
RIO VAL D'ALGONE	4,77	50,72
RIO BONDAL	4,85	88,12
TORRENTE D'AMBIEZ	4,78	68,29
TORRENTE DUINA	Calcolato con T. DAL	196,06
TORRENTE DAL	9,80	86,09
RIO CARERA	4,19	23,99
TOTALE	87,86	1.138,99

* Le aree di protezione fluviale sono state calcolate per la sola sezione del corso appartenente al territorio di riferimento delle Reti di riserve della Sarca (cfr. figura 3 "L'area di riferimento"). L'area comprende anche la superficie dell'alveo.

Corpi lacustri e aree di protezione dei laghi

I principali laghi che appartengono al Parco fluviale Sarca sono compresi nell'area del Basso Sarca e sono il Lago di Santa Massenza, il Lago di Toblino e il Lago di Cavedine, strettamente legati da una comune evoluzione geomorfologia cominciata successivamente all'ultima glaciazione. I laghi di Santa Massenza e Toblino svolgono una funzione pratica di serbatoi idroelettrici che ha causato sensibili alterazioni fisiche, idriche e biologiche, come l'aumento della torbidità e della turbolenza dell'acqua, oltre che la diminuzione del tempo di ricambio della temperatura dell'acqua con importanti conseguenze flora, fauna e microclima locale.

Laghi minori sono: il Lago di Lagolo, il Lago Bagattoli e il Laghisol, all'interno della ZSC e Riserva naturale provinciale "Marocche di Dro". Nel territorio del Parco Fluviale sono poi presenti diversi altri laghi d'alta quota (lago di Vacarsa, lago Creper di Stracciola, lago Neri, lago Centrale La Rocca, Lago di Malga Avalina).

Con riferimento alle aree di protezione dei laghi il PUP conferma sostanzialmente l'impostazione vigente nella consapevolezza che la salvaguardia delle condizioni ecosistemiche e dei caratteri di naturalità dei laghi trentini passa necessariamente attraverso la tutela delle acque nonché attraverso una attenta

protezione delle aree spondali. Specifici approfondimenti della perimetrazione sono stati condotti in corrispondenza di alcuni bacini, in ragione delle effettive caratteristiche morfologiche del contesto o di strumenti di pianificazione attuativa finalizzata a interventi complessivi di valorizzazione.

La tavola delle reti ecologiche e ambientali del PUP individua le aree di protezione dei laghi situati a quota inferiore a 1600 metri sul livello del mare. Per gli altri laghi l'estensione delle aree di protezione è determinata in metri 100 dalla linea di massimo invaso, misurati sul profilo naturale del terreno.

Nella tabella seguente sono riportate le superfici dei laghi appartenenti alla Parco Fluviale Sarca e le relative aree di protezione lacustre.

NOME	Superficie (ha)	Area di protezione lacustre (ha)
Lago di Santa Massenza	29,02	144,63
Lago di Toblino	69,5	
Lago di Cavedine	87,6	63,86
Lago di Lagolo	2,29	3,15
Lago Bagattoli	0,31	4,02
Laghisol (Marocche)	0,28	7,81
Lago di Madonna di Campiglio	Superficie conteggiata in alveo Sarca	--
TOTALE	189,00	225,45

Oltre alle aree di cui ai paragrafi 1.2. e 1.3, che appartengono alla Rete in forza della normativa di riferimento, il Piano individua "ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono la rete", definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi.

Le aree di integrazione ecologica (AIE) individuate dal presente PdG sono costituite dagli elementi individuati nell'ambito del LIFE TEN – Inventario A.T.O. Sarca e in particolare comprendono:

- gli hot-spot flora;
- gli hot-spot fauna;
- i corridoi ecologici.

A tali elementi sono stati integrate, in virtù della loro rilevanza naturalistica e di connettività ecologica, le superfici dei castagneti. La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a **12.897,84 ettari**, come mostrato nella tabella seguente.

Elementi AIE	Superficie (ha)
Hot-spot flora	2.896,10
Hot-spot fauna	8.198,74
Corridoi ecologici	6.949,71
Castagneti	43,38
TOTALE AIE	12.897,84*

*Nota bene: la superficie totale è inferiore alla somma delle singole superfici poichè le diverse tipologie di aree sono in parte sovrapposte.

RIEPILOGO

A. ENTI E POPOLAZIONE RESIDENTE	N.
COMUNITÀ DI VALLE	3
COMUNI	27
ASUC	16
POPOLAZIONE RESIDENTE (2017)	81.203

B. AREE PROTETTE	SUPERFICIE (ha)
TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000 E RISERVE NATURALI PROVINCIALI	1.227,66
TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI	90,14
TOTALE AREE PROTETTE	1.265,32

C. AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA (AIE)			SUPERFICIE (ha)
C.1 CORPI IDRICI	SUPERFICIE ALVEO/ LACUSTRE (ha)	SUPERFICIE PROTEZIONE FLUVIALE / LACUSTRE (ha)	
SARCA	291,81	1.090,43	1.382,24
AFFLUENTI (Giudicarie)	87,86	1.138,99	1.226,85
LAGHI	190,98	225,45	416,43
TOTALE CORPI IDRICI	570,65	2.454,87	3.025,52
C.2 AIE DA INVENTARIO ATO SARCA (LIFE TEN)			
TOTALE HOT-SPOT FAUNA, HOT-SPOT FLORA, CORRIDOI ECOLOGICI, CASTAGNETI			12.897,84

b) Contesto socio-economico

Il territorio in esame costituisce un contesto composito, nel quale si integrano situazioni territoriali e insediative differenti. Sono accostate attività agricole, industriali e turistiche, con una relativa specializzazione dei diversi contesti. L'Alto Garda costituisce una delle aree più dinamiche della provincia. La qualità

ambientale ed insediativa, la dotazione di servizi ed attrezzature, in parte connessi all'attività turistica, definiscono alti livelli di qualità insediativa. La scommessa è quella di saper combinare le diverse attività entro un contesto ambientale e paesaggistico di qualità, contenendo il consumo di suolo, salvaguardando l'identità dei centri e valorizzando i beni ambientali e culturali. Il territorio della Valle dei Laghi si qualifica per l'alta qualità ambientale e il paesaggio suggestivo. Il sistema insediativo, nonostante le espansioni recenti, ha conservato i valori originari ed anche il territorio agricolo appare vitale, con produzioni vitivinicole di pregio (Vino Santo). La prossimità all'area urbana di Trento, ulteriormente accentuata dai recenti miglioramenti della viabilità, rappresenta un'occasione per una migliore integrazione delle funzioni. L'integrazione con i comuni dell'Alto Garda nell'ambito del progetto del parco Fluviale può in parte controbilanciare la tendenza ad una eccessiva polarizzazione verso l'area urbana di Trento. Il turismo presenta nell'alta valle presenta importanti concentrazioni, in particolare a Madonna di Campiglio e nell'Alta Rendena e, in misura minore, attorno al sistema termale di Comano. Il polo di Madonna di Campiglio rappresenta per localizzazione ai piedi delle Dolomiti di Brenta, tradizione storica, dotazione di attrezzature ricettive, infrastrutturazione e servizi, una stazione turistica di eccellenza nel territorio provinciale. Assume grande rilievo la presenza delle Dolomiti di Brenta conosciute a livello internazionale anche grazie al riconoscimento come patrimonio UNESCO. Il comprensorio sciistico di Pinzolo – Madonna di Campiglio con collegamenti funicolari all'avanguardia che permettono il collegamento anche con la Val di Sole rappresenta il più esteso comprensorio sciistico dell'arco alpino. Le superfici agricole sono stabili nel decennio 2000-2010 con un lieve incremento della SAU (superficie agricola utilizzata). Prevalgono le aziende zootecniche nelle Giudicarie e le aziende fruttivicole in Alto Garda e Valle dei Laghi. Le superfici destinate alle produzioni di qualità (D.O.P., I.G.P. e S.T.G.) hanno visto a livello provinciale un incremento dell'8% nel decennio 2005-2014. Da segnalare il quasi raddoppio della superficie destinata alla produzione di Olio extravergine di oliva (nel 2014 pari a circa 55 ha), prodotto nell'Alto Garda.

I punti di debolezza e rischi sono connessi alla perdita di qualità a seguito di sviluppi poco controllati e alla mancata integrazione tra usi del territorio che devono essere sapientemente combinati: agricoltura di pregio, recupero delle coltivazioni tradizionali, servizi ed offerta turistica di buon livello, attività produttive innovative. Dal punto di vista del turismo, il territorio in esame presenta un evidente polarizzazione, in termini di dotazioni ricettive, strutture, servizi turistici, presenze e arrivi, su due ambiti principali: la Val Rendena – Pinzolo – Madonna di Campiglio e l'Alto Garda. In questi territori è presente una forte stagionalità invernale/estiva. Entro i sistemi turistici la frequentazione presenta fasi di congestione che tendono a limitarne la fruibilità e la funzionalità, inducendo una pressione da controllare attentamente. La Valle dei Laghi è invece interessata da fenomeni turistici molto meno marcati e presenza una dotazione di strutture ricettive altrettanto limitata. Si presenta dunque l'opportunità di agire per un riequilibrio dell'offerta turistica, puntando ad incrementare il turismo di qualità, in coerenza con i principi del turismo sostenibile e in armonia con le comunità residenti, valorizzando il turismo esperienziale, i saperi locali, il patrimonio naturale e culturale del territorio, le modalità di fruizione slow (cammini, anche di lunga percorrenza e mobilità ciclistica) e agendo per l'allungamento delle stagioni turistiche, promuovendo quindi la destagionalizzazione. L'agricoltura biologica, in crescita, è ancora a livelli inferiori rispetto ad altre aree del Trentino e presenta ampie opportunità di crescita e valorizzazione, anche nell'ambito di un progetto complessivo di territorio "di qualità". La mobilità rappresenta un problema che appare in via di miglioramento grazie progetti di collegamento viario. La dislocazione di alcune attività pesanti e il controllo sull'ingresso di ulteriori attività che richiedono flussi consistenti di traffico costituiscono momenti fondamentali per contenere il rischio della congestione. Nell'alta e media valle, invece, costituisce un problema l'articolazione del territorio e alla sua lontananza dai sistemi urbani maggiori; per cui l'accessibilità, anche se in via di rafforzamento, costituisce un fattore limitante di cui tenere conto nella collocazione delle attività e nel dimensionamento delle iniziative.

2. OBIETTIVI GENERALI

Il Parco Fluviale della Sarca è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 del documento “*l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Judicaria-dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime*”:

16

- a) la valorizzazione del fiume Sarca, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l'attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi;
- b) il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie, degli habitat e dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE), diffonderne la conoscenza e promuoverne il rispetto tra residenti e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate, e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- c) il sostegno delle tradizionali attività che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, all'allevamento zootecnico, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- d) la promozione del Parco Fluviale della Sarca in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come “qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette” (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
- e) la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco Fluviale della Sarca in forma fruibile anche a non tecnici;
- f) la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva.

3. LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/25

3.1

A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	STRUTTURA COORDINAMENTO		AZIONE A.1
	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ	
<p>STATO ATTUALE</p>	<p>X Trasversale - puntuale</p>	<p>X continuativa - a termine</p>	
<p>Dall'anno 2014 le due Reti di Riserve Sarca hanno costituito un coordinamento unitario, composto da: 1 coordinatore; 1 amministrativo; 1 operatore tecnico (in convenzione con PNAB). Dapprima il coordinamento unitario RRAS*RRBS è stato istituito con il coordinatore a tempo pieno e le altre due figure presenti con tempi parziali. Nel dicembre 2016, con l'approvazione dell'Accordo di Programma per la Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria, gli enti hanno convenuto di istituire un coordinamento unitario MAB*RRAS*RRBS interno all'ente capofila Consorzio BIM Sarca Mincio Garda.</p> <p>Nel corso del 2017 il coordinamento unitario ha assunto la seguente organizzazione: 1 Coordinatore tempo pieno; 1 collaboratore tecnico tempo pieno (in convenzione con PNAB); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (24 ore); 2 Collaborazioni occasionali MAB\PFS a supporto del coordinamento.</p> <p>Nel corso del 2018, scadute le collaborazioni occasionali, il coordinamento gestionale PFS/MAB è proseguito con il coordinatore e le due collaborazioni tecnico/amministrative, in vista dell'attuazione degli indirizzi del Comitato Esecutivo MAB relativamente alle figure di integrazione dello staff.</p> <p>In seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di programma firmato nel mese di dicembre 2019 si prevedeva la seguente composizione dello staff: 1 Coordinatore del Parco fluviale Sarca; 1 Responsabile amministrativo; 1 Assistente amministrativo; 2 Assistenti tecnici. Nei primi mesi del 2021 in seguito alle dimissioni della Coordinatrice dott.ssa Deriu si è proceduto ad organizzare lo staff in questo modo: Staff di Coordinamento PFS/MAB tramite consulenza esterna composto da due figure: il Coordinatore e una persona di supporto al coordinatore; 1 collaboratore tecnico tempo parziale (18 ore); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (24 ore); 1 collaboratore amministrativo tempo parziale (18 ore).</p>			

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	STRUTTURA COORDINAMENTO	AZIONE A.1
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<p>È necessario considerare che le dimensioni territoriali molto estese (il Parco fluviale Sarca è la più grande rete di riserve di tutto il sistema provinciale), l'elevato numero di comuni aderenti dislocati lungo l'asse di 100 km del fiume Sarca e le numerose aree protette presenti, rendono la gestione ed il coordinamento particolarmente complesso. È inoltre necessario considerare che il personale dell'Ente Capofila (Consorzio BIM Sarca Mincio Garda) ha un numero di dipendenti molto ridotto (Segretario, responsabile finanziario e tecnico part-time), che possono solo parzialmente risolvere, nell'ambito delle loro mansioni, ulteriori attività di supporto alla gestione della Parco Fluviale Sarca. Fa eccezione il Segretario Consorziale che ha sempre fornito un supporto fondamentale per quanto attiene alla stesura degli atti e degli adempimenti. È importante ricordare che nell'ente non è presente un ufficio tecnico, che possa fungere da supporto alle molteplici azioni che necessitano di interventi/opere.</p> <p>In coerenza con le motivazioni sopra espresse e con quanto previsto dal Piano di Gestione si propone che il coordinamento gestionale tecnico-amministrativo sia quindi adeguatamente strutturato, prevedendo la seguinte composizione, ricoperta da figure esterne per la gestione del coordinamento e con ruoli anche a tempo parziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Coordinatore Parco Fluviale Sarca/MAB</u> (a tempo pieno 36 ore, di cui indicativamente 24 ore per PFS e 12 ore per MAB): a cui assegnare le funzioni strategiche di indirizzo gestionale, coordinamento degli enti e degli organi della governance del Parco Fluviale; raccordo con il sistema delle reti di riserve del Trentino; raccordo gestionale con le figure di staff del Parco Fluviale e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO e dell'ente capofila. Il coordinatore è individuato come figura tecnica di riferimento per la parte di rendicontazione/mappatura dello stato di attuazione delle azioni. Livello D base con P.O. - <u>Supporto tecnico coordinatore Parco Fluviale Sarca/MAB</u> (a tempo parziale 24 ore di cui indicativamente 18 ore per PFS e 6 ore per MAB): Le dimensioni del territorio del Parco Fluviale Sarca, la complessità del network territoriale (la Parco Fluviale Sarca è la più grande del Trentino e coinvolge ben 27 amministrazioni comunali oltre che 16 ASUC e 3 Comunità di Valle) e la quantità di progettualità complesse da avviare, rendono il coordinamento un ruolo particolarmente impegnativo che necessita di molteplici competenze e conoscenze. A ciò si aggiunge la gestione della Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria che richiede al coordinamento un ulteriore impegno in termini di progettualità, gestione degli organi di governance e controllo amministrativo. Pertanto, come fatto nel triennio 2019-21, si ritiene opportuno affiancare al coordinatore una figura di supporto che è incaricato di seguire in modo autonomo alcune progettualità specifiche del Parco fluviale Sarca e della Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria che prevedono competenze tecniche e responsabilità difficilmente 	

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	STRUTTURA COORDINAMENTO	AZIONE A.1
	<p>individuabili in una figura prettamente amministrativa o di carattere esclusivamente tecnico. Livello C evoluto con area direttiva.</p> <p>- <u>Assistente amministrativo PFS (a tempo parziale 28 ore)</u>: a cui assegnare le funzioni di gestione amministrativa del Parco Fluviale con predisposizione degli atti/adempimenti per ultima approvazione da parte del Segretario Consorziale. Livello C base.</p> <p>- <u>Tecnico ambientale PFS (a tempo parziale 18 ore)</u>: Si occupa di compiti prettamente tecnici di supporto al coordinamento del Parco Fluviale. In particolare, è richiesta la collaborazione ed il supporto al Coordinatore per la gestione tecnica dei progetti e delle azioni di monitoraggio e conservazione (azioni B e F) da realizzare in tutte le loro fasi, con predisposizione dei relativi provvedimenti ed assistenza in corso d'opera quali, a titolo esemplificativo, incarichi tecnici, acquisti, forniture, sopralluoghi e certificazioni ed attestazioni di regolarità tecnica, ecc. Livello C evoluto.</p> <p><u>N.B.</u> Nei limiti delle risorse complessivamente stanziare sull'Azione A.1 COORDINAMENTO E STAFF 2023/2025 (€ 450.000,00), l'Ente capofila potrà, nel corso del triennio, sulla base di decisione condivisa con la Conferenza PFS, assumere personale o affidare incarichi esterni, ai sensi della normativa vigente, in forma alternativa o per orari diversi rispetto a quanto previsto indicativamente nel presente prospetto ai fini della quantificazione della spesa. Si segnala inoltre, non sono indicati i costi per uffici/costi struttura e personale dell'Ente capofila messi a disposizione del PFS/MAB, in quanto non imputati al programma finanziario.</p>	
QUANTO COSTA?		450.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 225.000€ PAT E 225.000€ BIM SARCA

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	SPESE GENERALI		AZIONE A.2
	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ	
STATO ATTUALE	<input checked="" type="checkbox"/> Trasversale - puntuale	<input checked="" type="checkbox"/> continuativa - a termine	<p>Per il funzionamento del Parco fluviale Sarca è attualmente presente un ufficio presso il terzo piano della sede del BIM Sarca Mincio Garda di Tione di Trento.</p> <p>La voce spese generali è stata utilizzata, in questo periodo per garantire il funzionamento degli uffici, per rimborsi spese di rappresentanza e per altre spese di carattere istituzionale.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 sono stati completati i lavori presso lo stabile del BIM Sarca Mincio Garda che hanno portato alla conclusione e alla piena operatività della sede PFS.</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>L'attività di questi anni ha mostrato l'evidente necessità di migliorare e rendere più efficiente la dotazione strumentale del personale che lavora per il Parco Fluviale, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Postazioni di lavoro - Server o altre dotazioni informatiche atte alla condivisione di documenti, al fine di consentire un efficiente dialogo fra le due sedi e un conseguente efficientamento del lavoro. <p>Le spese per il triennio 2023/25 si rendono necessarie per garantire le spese ordinarie per gli uffici del Parco Fluviale Sarca, eventuali spese straordinarie e per gli impegni istituzionali e di rappresentanza.</p>		
QUANTO COSTA?	15.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ BIM SARCA		

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI		AZIONE B.1.3
STATO ATTUALE	TIPOLOGIA AZIONE - X Trasversale - puntuale	TEMPORALITA' - Continuativa - X a termine	
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Negli scorsi anni il Parco fluviale della Sarca, in collaborazione con l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), ha promosso la pubblicazione periodica di report riportanti gli esiti dei diversi tipi di monitoraggi formalmente svolti da APPA. Contestualmente nel 2015 le Reti di Riserve Alto e Basso Sarca, in collaborazione con l'Università di Trento, hanno realizzato studi e analisi finalizzate a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Sarca e di alcuni laghi nell'area delle due Reti di Riserve della Sarca, con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione.</p> <p>L'azione si prefigge di effettuare un monitoraggio degli interventi di riqualificazione fluviale realizzati negli scorsi anni dal Parco Fluviale Sarca in collaborazione con i Servizi PAT Bacini Montani, l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, l'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia e il Servizio Provinciale Aree Protette al fine di valutare l'efficacia dal punto di vista ambientale di tali interventi e pianificare eventuali azioni correttive e/o integrative.</p> <p>Contestualmente si intende con tale azione implementare in collaborazione con APPA, valutando eventualmente l'attivazione di borse di ricerca con l'Università di Trento, i monitoraggi qualitativi delle acque sui corsi d'acqua del bacino della Sarca, contribuendo anche a dare maggiore visibilità ai monitoraggi già in essere da parte di APPA attraverso l'implementazione di una sezione dedicata nel sito del Parco Fluviale Sarca.</p> <p>Nell'attuazione dei monitoraggi qualitativi si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.</p>		

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI	AZIONE B.1.3
QUANTO COSTA?	50.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 40.000€ PAT E 10.000€ BIM SARCA	

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	MONITORAGGIO DEFLUSSI ECOLOGICI CORPI IDRICI		AZIONE B.2.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette	TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale - puntuale	TEMPORALITÀ - Continuativa - X a termine	
STATO ATTUALE	Lo studio ambientale svolto nel 2015 dall'Università degli Studi di Trento su incarico del Parco Fluviale Sarca, ha evidenziato come uno dei fattori maggiormente vincolanti la valorizzazione ambientale della Sarca sia la forte alterazione del regime idrologico.		
AZIONI PROGRAMMATE	L'azione intende sviluppare, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, l'Università di Trento ed i servizi PAT competenti, l'implementazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) nel bacino della Sarca. La metodologia MesoHABSIM, si basa su scale di risoluzione, tecniche di rilievo in campo e approcci analitici efficaci per la modellazione dell'habitat fluviale. Il metodo è applicato per la stima della quantità di habitat per le comunità acquatiche in funzione delle caratteristiche idro-morfologiche e delle condizioni ambientali dei torrenti, fiumi o bacini idrografici oggetto di studio. La metodologia è utilizzata nella gestione dei rilasci dalle opere di presa nonché negli interventi di riqualificazione fluviale e conservazione della fauna acquatica. Nell'attuazione dei monitoraggi dei deflussi ecologici si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc.		

QUANTO COSTA?

50.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 40.000€ PAT E 10.000€ BIM SARCA

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		AZIONE C.1.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Aziende di promozione turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette	TIPOLOGIA AZIONE <input checked="" type="checkbox"/> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	
<p>STATO ATTUALE</p>	<p>Il Parco fluviale della Sarca, nel corso degli anni, si è dotato di molteplici e diversificati strumenti di comunicazione istituzionale:</p> <p>A. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ON LINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Sito web</u> www.parcofluvialesarca.tn.it tale sito è realizzato secondo il modello previsto dal sistema provinciale delle Reti di Riserve è attualmente collegato al portale PARKS.it con alcune sezioni già disponibili nella lingua inglese e tedesca; - <u>Guida alla visita del parco fluviale sarca</u> con APP per cellulari, scaricabile gratuitamente dagli e-store, nella versione <i>android e iphone</i> - <u>Canali social</u>, ad oggi sono stati già attivati i seguenti canali social: pagina Facebook, Instagram e un canale you tube per valorizzare numerosi video realizzati negli anni. - <u>Video Storytelling</u>, serie di video clip che raccontano il paesaggio in modo dinamico e accattivante, soffermandosi sui dettagli paesaggistici, culturali e scientifici di ogni segmento. - <u>Podcast</u> in cui vengono intervistati protagonisti del territorio del Parco Fluviale Sarca su tematiche ambientali. <p>B. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CARTACEA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carta del parco fluviale Sarca, comprensiva dell'intero sviluppo territoriale con rappresentazione dei valori paesaggistici e naturalistici integrati al principale sistema fruitivo promosso dal Parco Fluviale della Sarca. - Opuscoli informativi "Aree protette" 		

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	AZIONE C.1.1
	<ul style="list-style-type: none"> - Opuscoli informativi collane tematiche (es: Le specie Invasive, Percorsi e Itinerari di visita) - Depliant generale Parco Fluviale Sarca <p>C. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIVERSI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Quotidiani locali</u>: per la redazione di articoli presenti nei quotidiani locali in questi anni ci si è avvalsi dei contatti con i corrispondenti locali, tramite attivazioni estemporanee degli stessi. - <u>Trasmissioni televisive locali e/o nazionali</u>: in questi anni si è partecipato a diverse trasmissioni televisive locali (es: Girovagando in Trentino ecc.) e nazionali (es: Geo&Geo) con una modalità estemporanea, in particolare grazie a contatti personali e/o ad opportunità nate nell'ambito di specifici progetti - <u>Trasmissioni radiofoniche</u>: è un'attività a cui si è partecipato con modalità estemporanee, in particolare grazie all'attivazione del SSAAP - <u>Trento Film Festival</u>: in questi anni si è partecipato a diverse edizioni, con una modalità estemporanea, in particolare grazie a contatti personali e/o ad opportunità nate nell'ambito di specifici progetti - <u>Partecipazione a fiere/ manifestazioni</u>: è andata consolidandosi la presenza del Parco fluviale Sarca ad alcuni eventi fieristici/manifestazioni locali con la produzione di pannelli informativi ad hoc, la distribuzione di materiali informativi e in alcuni casi, di programmazione specifica di attività mirate a diversi target - <u>Gadget</u>: nel tempo sono state realizzate le magliette del Parco Fluviale Sarca e le borse di stoffa con il logo Parco Fluviale Sarca. 	

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	AZIONE C.1.1
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p> <p>Per la gestione della molteplicità degli strumenti di comunicazione istituzionale avviati dal Parco fluviale Sarca, si rende necessario la definizione di un piano coordinato triennale di comunicazione, volto a una sistematizzazione dei singoli strumenti e un coordinamento professionale organico dei vari strumenti al fine di giungere ad una maggior efficacia comunicativa. Si propone quindi l'attivazione di un servizio di "ufficio stampa" specificatamente dedicato a gestire l'intera comunicazione istituzionale del Parco fluviale della Sarca, curandone tutti gli aspetti di attuazione, implementazione ed aggiornamento contenuti. Tale servizio non si prefigura come attività di staff.</p> <p>Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo A. comunicazione istituzionale on line</u>, sono da prevedere inoltre risorse per il loro mantenimento che consiste in: gestione, aggiornamento dei contenuti, canoni annuali, implementazione; traduzioni. Per quanto riguarda <u>gli strumenti di tipo B. comunicazione cartacea</u> sono da prevedere inoltre risorse per il loro aggiornamento che consiste in: implementazione delle collane tematiche, nuove produzioni, ristampa, traduzioni, grafica e impaginazione. Per quanto riguarda <u>la tipologia C. strumenti di comunicazione diversi</u> è da prevedere una loro più organica programmazione e partecipazione mirata. In caso di presenza a fiere/manifestazioni sono da prevedere inoltre risorse dedicate ai costi degli stand; alla produzione dei materiali informativi specifici oltre che al riassortimento e nuova creazione di gadget.</p>		
QUANTO COSTA?	70.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 24.000€ CDV GIUDICARIE, 22.000€ CDV VALLE LAGHI E 24.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO	

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	MANIFLÙ E ALTRE INIZIATIVE COORDINATE		AZIONE C.2.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio; Aziende di Promozione Turistica	TIPOLOGIA AZIONE <input checked="" type="checkbox"/> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE	L'iniziativa Maniflu – manifesto coordinato delle iniziative del Parco Fluviale Sarca – promuove il coinvolgimento diretto delle realtà locali nella realizzazione di iniziative diverse volte a valorizzare e diffondere la conoscenza e fruizione del patrimonio ambientale e territoriale del Parco Fluviale. Il Maniflù è uno strumento per animare collettivamente il Parco Fluviale Sarca a partire dalla valorizzazione delle energie e idee diffuse nel territorio. Mira quindi a favorire la creatività e l'innovazione nonché la costituzione di nuove reti di relazioni o rinforzare reti		

	<p>esistenti incentivando la realizzazione di iniziative con un contributo economico. Avviato dalle due Reti del Fiume Sarca negli anni scorsi (ed. 2014/18) ha visto il coinvolgimento di numerose associazioni e attori locali e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione, informazione animazione territoriale anche nel corso del 2022.</p>
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<p>Viste le precedenti positive esperienze, il Parco Fluviale della Sarca ripropone il bando Maniflù, annuale, cui possono partecipare: associazioni, comitati e cooperative senza fine di lucro, che operano nei comparti dell'ambiente e territorio, ricreativi e culturali, sportivi e giovanili, della solidarietà sociale aventi sede nei comuni delle Reti di riserve del Fiume Sarca basso corso e medio e alto corso. Sono ammesse a contributo iniziative di sensibilizzazione, informazione e animazione territoriale che perseguono il principale obiettivo di ampliamento della conoscenza e fruizione del territorio del Parco Fluviale presso le comunità locali.</p> <p>Sarà cura della Conferenza del Parco Fluviale, sentiti i forum territoriali, approvare una proposta di criteri del bando Maniflù al fine di indirizzare il bando verso specifiche tematiche ambientali su cui coinvolgere e attivare la comunità.</p> <p>In fase di avvio, sulla base delle risorse disponibili saranno determinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le risorse per i contributi ai progetti ammessi a bando; - le risorse per la comunicazione (grafica e stampa degli opuscoli informativi) - le risorse utilizzate direttamente dal Parco Fluviale per la programmazione specifica di iniziative di sensibilizzazione.
<p>QUANTO COSTA?</p>	<p>40.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ CDV GIUDICARIE, 10.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO</p>

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	GIORNATE ECOLOGICHE		AZIONE C.2.3
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ	
STATO ATTUALE	<input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> puntuale	<input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	<p>Con le iniziative giornate ecologiche si intende valorizzare le buone iniziative volte all'educazione ecologica sotto forma di giornate aggregative il cui obiettivo è di educare e di crescere e della condivisione per migliorare. Una fra le iniziative nate in questi ultimi anni è rappresentata dalla "La Sarca Tutta Nuda", un evento il cui scopo è di sensibilizzare la cittadinanza nei confronti delle tematiche ambientali ed ecologiche. L'obiettivo del Parco Fluviale è di supportare ed incentivare questa e altre iniziative similari.</p>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Il Parco fluviale della Sarca propone di sostenere l'iniziativa "La Sarca tutta Nuda" e altre possibili iniziative similari, attraverso un supporto operativo di carattere istituzionale e attraverso la copertura dei costi inerenti all'organizzazione di tali eventi (es. a titolo esemplificativo: costi materiali per volontari, costi eventi e momenti culturali connessi a tali giornate, costi di comunicazione, ecc.).</p> <p>Il Parco fluviale Sarca garantirà a tali eventi la necessaria visibilità e diffusione a livello comunicativo e istituzionale.</p>		
QUANTO COSTA?	<p>10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 4.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI E 4.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO</p>		

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	PROGETTO CULTURALE SULL'ACQUA		AZIONE C.2.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio	TIPOLOGIA AZIONE <input checked="" type="checkbox"/> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE	<p>Nel corso del triennio 2019-21 il Parco Fluviale Sarca, in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta, ha introdotto una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla tematica dell'acqua. In particolare, ha sviluppato una mostra itinerante allestita nell'estate 2022 per la prima volta presso il Parco delle Terme di Comano intitolata "La Sarca sottosopra" e ha realizzato diverse iniziative di carattere culturale con le biblioteche di tutto il territorio del parco.</p>		
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Il progetto culturale sull'acqua si pone come obiettivo la valorizzazione del patrimonio legato all'acqua attraverso lo sviluppo di un approccio ecosistemico anche alla luce dei cambiamenti climatici in essere che vedono anche nei nostri territori il manifestarsi di frequenti crisi idriche, le quali richiedono risposte efficaci e rapide.</p> <p>Il progetto è orientato alla definizione di modelli innovativi di valorizzazione e crescita del patrimonio culturale, storico e naturale legato all'acqua. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un lavoro congiunto di condivisione di conoscenze, trasmissione di esperienze e buone pratiche, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, sia a livello locale che nazionale ed europeo.</p> <p>Il progetto culturale sull'acqua favorirà eventi e iniziative inclusive proposte dalla comunità, ossia che favoriscano la partecipazione attiva dei principali portatori di interesse sul tema acqua (es. BIM, Geas, Dolomiti Energia, Consorzi elettrici, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, associazioni di tutela dell'ambiente, agricoltori, ecc.).</p>		
QUANTO COSTA?	10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ BIM SARCA		

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	PROGETTI FORMATIVI SCUOLE		AZIONE C.3.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Scuole, Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB), Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, altri soggetti.	TIPOLOGIA AZIONE <input checked="" type="checkbox"/> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa - a termine	
<p>STATO ATTUALE</p> <p>Nel corso degli anni le attività formative proposte alle scuole da parte delle Reti di riserve del Fiume Sarca basso corso e medio e alto corso sono state realizzate tramite una collaborazione con APPA e a seguire tramite una convenzione onerosa con il Parco Naturale Adamello Brenta. In particolare, è stato sperimentato in più anni scolastici il progetto per la scuola primaria con un positivo riscontro da parte delle scuole aderenti. Nel corso degli ultimi anni si è elaborato un progetto per le scuole secondarie di primo grado, sperimentato per la prima volta nell'a.s. 2017/18. Per le scuole superiori sono state attivate progettualità formative diverse sulla base della tipologia di scuola e delle richieste specifiche della scuola (es: Liceo Guetti Tione; Liceo Maffei Riva; Garda scuola Arco).</p> <p>Tale proposta è stata presentata nuovamente, in convenzione con il PNAB, nell'anno scolastico 2021/22 rivolta per le classi 3^a, 4^a e 5^a delle scuole primarie dei Comuni aderenti al Parco Fluviale.</p> <p>Sino ad ora tutte le offerte formative per le scuole sono state proposte gratuitamente presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le scuole primarie degli Istituti Comprensivi ricadenti nel Parco Fluviale della Sarca primarie. - Tutte le scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi ricadenti nel Parco Fluviale della Sarca. - Tutti gli istituti di istruzione secondaria del Parco Fluviale della Sarca. 			
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>			<p>Le "Aree protette" del Trentino sono chiamate in prima persona ad agire nel campo educativo e rappresentano in tal senso uno straordinario laboratorio dove lavorare concretamente anche in ambito scolastico sulla complessità di un rapporto uomo / natura che si è evoluto nei millenni e che richiede oggi di essere riempito di nuovi e attuali significati. L'educazione alla biodiversità assume quindi un valore di fondamentale importanza a partire dalla conoscenza di habitat ed ecosistemi presenti nel territorio. Le offerte formative si muovono nel quadro della riscoperta di relazioni e interconnessioni uomo/natura per chiarire che la conservazione non è sinonimo di</p>

	<p>immobilismo e staticità.</p> <p>Nel triennio 2023/25 si intende riformulare una proposta formativa, in convenzione con il PNAB o altri soggetti preposti all'educazione ambientale, che preveda la realizzazione di attività didattiche per le scuole primarie - classi III, IV, V, così composta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 incontro in classe introduttivo seguito da un'uscita sul fiume Sarca vicino alla scuola (4h); - 1 uscita a tappe lungo l'intera asta fluviale (tutto il giorno); <p>Per le scuole secondarie di secondo grado si propone di attivare una proposta a sportello, i cui termini della raccolta delle manifestazioni di interesse sono fissati al 30 maggio di ogni anno; dedicando annualmente una quota parte di risorse e lasciando lo sviluppo della progettualità da svolgersi nell'ambito della collaborazione con gli insegnanti interessati.</p> <p>Si propone inoltre di avviare il programma formativo per la scuola secondaria di secondo grado denominato L'ECONOMIA DELL'ACQUA che affronta il tema degli usi dell'acqua in relazione alla storia, ai cambiamenti climatici, alle diverse economie nonché introduce ai principi dei servizi ecosistemici. L'offerta formativa include anche occasioni di visita ai grandi impianti idroelettrici, in azione o dismessi, per conoscere i recenti tentativi di recupero e ripristino in un'ottica storico culturale (es. Centrale di Fies).</p>
<p>QUANTO COSTA?</p>	<p>100.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 25.000€ PAT, 30.000€ BIM SARCA, 15.000€ CDV GIUDICARIE, 15.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO</p>

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	FORMAZIONE/ EDUCATIONAL TOUR PER TECNICI E AMMINISTRATORI		AZIONE C.4.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> trasversale <input checked="" type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE	<p>Negli anni scorsi il Parco fluviale della Sarca ha promosso iniziative di formazione extrascolastica tese ad accrescere le conoscenze della biodiversità locale ma anche le competenze legate alla gestione, alla manutenzione e allo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, sono state svolte attività formative sulle modalità pratiche di intervento in ambiente volte ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori comunali che si occupano di manutenzione e cura del paesaggio.</p> <p>L'azione si propone di fornire spunti conoscitivi, aggiornamenti, approfondimenti su temi attuali e sulle modalità di intervento pratico-operativo in diverse situazioni ambientali per stimolare il fluire di informazioni e rafforzare le competenze presenti. Tale azione mira a rafforzare le competenze al fine di consolidare il coinvolgimento diretto delle amministrazioni comunali nell'attuazione/manutenzione degli interventi\azioni del Parco Fluviale della Sarca.</p> <p>In generale le azioni formative saranno centrate sulle modalità pratiche di intervento in ambiente e potranno essere declinate a seconda delle esigenze locali e delle richieste provenienti direttamente dalle professionalità coinvolte. In questo modo si intende contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori che si occupano direttamente di manutenzione e cura del paesaggio, oltre a ottenere delle ricadute sul mantenimento e conservazione della biodiversità. Verrà valutata l'opportunità di attivare corsi di formazione che possano dare diritto ai crediti professionali con i vari ordini tecnici (ingegneri, architetti, forestali). Si individuano alcuni argomenti prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la gestione della vegetazione ripariale • le problematiche delle specie invasive alloctone • la tutela attiva della biodiversità nelle aree protette e nelle aree di integrazione ecologica <p>Si prevede inoltre la possibilità di organizzare uno o più educational tour per tecnici e amministratori al fine di visionare buone pratiche presenti sul territorio nazionale nell'ambito delle tematiche sopra citate.</p>		
AZIONI PROGRAMMATE			
QUANTO COSTA?	10.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 4.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI E 4.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO		

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	PROGETTO "CAMMINO DI SAN VILI ACCESSIBILE"		AZIONE D.2.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA APT, enti (SAT), operatori, associazioni, ecc.	TIPOLOGIA AZIONE X Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine	
STATO ATTUALE	<p>Nel triennio 2019/21 si è proceduto alla stipulazione di una Convenzione tra i soggetti istituzionali portatori di interesse nello sviluppo del Cammino San Vili. L'obiettivo di tale gestione coordinata ed unitaria è stato di implementare l'attrazione e la commercializzazione del Cammino da una parte e di favorire la crescita sostenibile dei territori attraversati tramite formazione degli operatori e coordinamento tra le strutture ricettive presenti lungo il cammino. È stato dunque formato un gruppo di coordinamento del Cammino San Vili composto dal Parco Fluviale della Sarca, dalle quattro APT d'ambito e della SAT Società degli Alpinisti Tridentini. È stato inoltre incaricato un soggetto esterno al fine di supportare il Parco Fluviale Sarca nel coordinamento delle attività di follow up necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra definiti.</p>		
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Dato il riscontro positivo delle attività intraprese nel triennio 2019/21, si prevede di proseguire con le attività di follow up progetto San Vili per il prossimo triennio. In particolar modo il follow-up sarà finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare il miglioramento del tema "accessibilità/fruibilità" lungo il cammino San Vili attraverso una formazione degli operatori e attraverso la promozione sul territorio di una culturale dell'accessibilità. • Coordinare la rete San Vili, ovvero: coordinare le strutture ricettive che hanno aderito; coinvolgere altre strutture ricettive lungo il cammino, gestire una rete di supporto, gestione sito internet e pagine FB San Vili; • Migliorare la commercializzazione del cammino ovvero: continuare nel definire accordi commerciali con tour operator specializzati; collaborare con le APT e Trentino Marketing. • Migliorare l'attrazione del Cammino, organizzando nuovi servizi ai camminatori come la predisposizione di aree campeggio/luoghi di ricettività per gruppi attraverso specifici accordi con amministrazioni/parrocchie/.. • Coordinare le richieste di informazioni del cammino tramite la reperibilità via e-mail e telefonica. • Favorire la nascita entro il triennio di un soggetto ad hoc che possa garantire il coordinamento e la gestione del cammino San Vili per il futuro sulla falsariga delle numerose associazioni/realità nate lungo altri cammini di Italia per la promozione/gestione dei cammini. 		

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	PROGETTO "CAMMINO DI SAN VILI ACCESSIBILE"	AZIONE D.2.2
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT, 12.000 € CDV GIUDICARIE E 8.000€ CDV VALLE LAGHI	

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	PROGETTO "TRAME DI NATURA"		AZIONE D.4.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA APT, Aziende agricole, Ecomusei, pro loco e associazioni, operatori turistici	TIPOLOGIA AZIONE <input checked="" type="checkbox"/> Trasversale <input type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input checked="" type="checkbox"/> continuativa <input type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE	<p>Il Progetto Trame di natura è stato sviluppato nel triennio 2019/21 in continuità con i precedenti progetti "Dalla Terra alla Tavola" e "Trame di Natura" promossi dalla Rete di Riserve Basso Sarca, aventi come obiettivo la sensibilizzazione degli operatori dei settori agricolo e turistico su tematiche legate all'agricoltura sostenibile e multifunzionale ed al turismo rurale, attraverso attività di formazione e di diffusione di best practices.</p> <p>Il progetto ha definito due proposte concrete sulla gestione sostenibile del letame e sul marketing territoriale dei prodotti zootecnici e svolgimento di un percorso formativo su buone pratiche per migliorare l'autosufficienza foraggera e l'autonomia proteica nell'Alto Sarca.</p>		
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Per il triennio 2023/25 si prevede di implementare le azioni sulle tematiche portate avanti nello scorso triennio, ed in particolare l'implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione nei comparti agricoli a partire dal progetto "gestione sostenibile del letame", al fine di sviluppare e/o migliorare le dinamiche ambientali che si verificano in seguito alle scelte imprenditoriali/gestionali e che influenzano fortemente la biodiversità.</p> <p>Si propone inoltre il mantenimento delle attività formative/informative sviluppate con il progetto "marketing territoriale dei prodotti zootecnici" in collaborazione con le Apt del territorio e/o altri soggetti preposti, rivolte alle aziende agricole al fine di sviluppare visioni strategiche e azioni per qualificare la propria attività economica nel solco della multifunzionalità dell'agricoltura sostenibile.</p> <p>Il progetto "Trame di Natura" nel prossimo triennio si rivolgerà anche ai produttori, trasformatori del Basso Sarca al fine di sensibilizzare gli operatori dei settori agricolo e turistico su tematiche legate all'agricoltura sostenibile e multifunzionale ed al turismo rurale, attraverso attività di formazione e di diffusione di best practices.</p>		
QUANTO COSTA?	20.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT E 10.000 € BIM SARCA		

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	CAMMINI LUNGA PERCORRENZA		AZIONE E.3.2
<p>SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Comunità di Valle, Amministrazioni Comunali, Sat, ecc.</p>	<p>TIPOLOGIA AZIONE</p> <p>X Trasversale - puntuale</p>	<p>TEMPORALITÀ</p> <p>X continuativa - a termine</p>	
<p>STATO ATTUALE</p>	<p>Ad oggi sono stati individuati due cammini prioritari, degni di sviluppo progettuale anche ai fini di una loro promozione/commercializzazione, sui quali sono state già avviate azioni varie, con un diverso livello di avanzamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Cammino di San Vili:</u> nel 2016 è stato finanziato l'avvio per lo sviluppo locale (rete degli attori, costruzione del prodotto turistico ecc.). Nel 2018, in collaborazione con la SAT sono stati realizzati interventi di manutenzione e rinnovamento cartellonistica anche ai fini della promo-valorizzazione del cammino; nonché il lancio del Cammino stesso. Nel triennio 2019/21 si è proceduto, tra il resto, alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del Cammino, per un impegno da parte del PFS di € 4.000,00 sul triennio. • <u>Ring dell'acqua:</u> nel 2017 è stato concesso il co finanziamento PSR per la realizzazione dei percorsi tematici. Successivamente tale percorso di individuazione del cammino di lunga percorrenza denominato Ring dell'Acqua, è stato momentaneamente stralciato dalla realizzazione dei Percorsi Tematici valutando la sua fattibilità in un secondo momento. È stata recentemente conclusa nel triennio 2019/2021 la realizzazione dei percorsi tematici sul territorio del Parco Fluviale Sarca. 		
<p>AZIONI PROGRAMMATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Cammino di San Vili:</u> si propone per il triennio 2022/25 di dare continuità alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, in stretta sinergia con la SAT che cura l'operatività degli interventi di manutenzione. • <u>Ring dell'Acqua:</u> in seguito ad un incontro interlocutorio con le APT di ambito si intende procedere con un progetto che possa portare allo sviluppo di un cammino di lunga percorrenza in grado di connettere aree protette e percorsi tematici lungo tutta l'asta del fiume Sarca. L'obiettivo è quello di ottenere un unico percorso avente il fiume come soggetto principale, che supporti una fruizione autonoma ma sia anche di appoggio alle attività di accompagnamento. 		

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	CAMMINI LUNGA PERCORRENZA	AZIONE E.3.2
QUANTO COSTA?	15.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 5.000€ CDV GIUDICARIE, 5.000€ CDV VALLE LAGHI E 5.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO	

*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI CORSI D'ACQUA	AZIONE E.5.1
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA:	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ
PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Comunità di Valle, Amministrazioni Comunali	X Trasversale - puntuale	X continuativa - a termine
STATO ATTUALE	Nel triennio dell'Accordo di Programma 2019-21 il Parco fluviale Sarca ha completato gli itinerari tematici di valorizzazione delle aree protette nell'alto Sarca le cartellonistiche dei Percorsi Tematici e le strutture Porte Parco. Per quanto riguarda la ZSC Marocche di Dro, il Parco Fluviale Sarca, ha cofinanziato con delega al comune di Dro e in raccordo con il SSAAPP, la realizzazione grafica definitiva della nuova segnaletica tematica dell'area protetta Marocche di Dro che oggi si presenta danneggiata e da sostituire.	
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Valorizzazione del Rio Squero e delle aree limitrofe</u>: si propone per il triennio 2023/25 la valorizzazione di un percorso formativo nel Comune di Borgo Lares che preveda l'installazione di pannelli tematici lungo il torrente Squero, dalla sua sorgente fino a località "Tonello" dove è presente l'omonima segheria. Le tappe del percorso e le descrizioni prenderanno spunto dal materiale informativo prodotto dalla Scuola primaria di Zuolo, frutto di una ricerca storica svolta dagli alunni in concerto con esperti storici locali. Si propone la realizzazione della progettazione preliminare ed esecutiva, la stesura descrittiva e grafica dei pannelli didattici e la posa della pannellistica/segnaletica. • <u>Manutenzione percorsi tematici/porte parco</u>: Nel Basso Sarca, dove i percorsi tematici sono già installati da più di 6 anni, è necessario effettuare una ricognizione della cartellonistica per valutare piccoli interventi di manutenzione ed eventuale sostituzione di pannellistica usurata e/o danneggiata. Nell'Alto Sarca si intende realizzare una nuova porta parco nel comune di Sella Giudicarie. 	

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI CORSI D'ACQUA		AZIONE E.5.1
	<ul style="list-style-type: none"> Stampa nuova segnaletica naturalista ZSC Marocche di Dro: in base a quanto concordato con il SSAAPP e il comune di Dro, il Parco Fluviale Sarca intende procedere con la stampa della nuova segnaletica delle Marocche di Dro, la cui successiva posa sarà a carico della PAT tramite il Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale PAT o altra squadra di competenza provinciale. 		
QUANTO COSTA?	35.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 15.000€ CDV GIUDICARIE, 5.000€ CDV VALLE LAGHI E 15.000€ CDV ALTO GARDA LEDRO		
*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.			
AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	COMPARTICIPAZIONE PFS PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIATI PER IL 50% DA COMUNI/COMUNITA' DI VALLE/ASUC		AZIONE E.0.0
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Comuni, Comunità di Valle, ASUC	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine	
STATO ATTUALE	<p>Durante il triennio 2019/2021 sono stati cofinanziati vari interventi di valorizzazione in compartecipazione con i Comuni/ASUC all'interno del PFS, volti prevalentemente alla valorizzazione di aree limitrofe al fiume Sarca, i suoi affluenti e alle aree protette gestite dal Parco Fluviale Sarca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <u>Intervento di valorizzazione del percorso tematico "Storia e vita di un torrente"</u> presso il C.C. Sella Giudicarie. Tale intervento ha permesso la costruzione di una passerella in acciaio uniformando la tipologia costruttiva con quanto già realizzato dalla stessa Amministrazione lungo la sponda opposta in sinistra idrografica del torrente Arnò, dove l'originario percorso in legno a sbalzo sul torrente è stato sostituito da una struttura in acciaio. Intervento in compartecipazione con il Comune di Sella Giudicarie. <u>Intervento di manutenzione straordinaria del ponte "Passerella sul torrente Arnò"</u> tramite questo intervento si è proceduto alla sostituzione lignea del ponte su cui passa il percorso tematico "Acque industriali". Intervento in compartecipazione con il Comune di Borgo Lares e Comune di Tione di Trento. <u>Intervento di valorizzazione delle passerelle lungo il percorso tematico "ZSC Tione - Villa Rendena"</u> il cui 		

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	COMPARTICIPAZIONE PFS PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIATI PER IL 50% DA COMUNI/COMUNITA' DI VALLE/ASUC AZIONE E.O.0
	<p>obiettivo è stato quello di realizzare, in compartecipazione con i Comuni di Tione di Trento e Porte di Rendena, i lavori di rifacimento delle due passerelle presenti sul percorso tematico in corrispondenza del Rio Maftina e del Rio Finale. L'intervento per il quale si è concessa una proroga al 30.06.2023. Intervento in compartecipazione con il Comune di Porte di Rendena e Comune di Tione di Trento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Interventi di valorizzazione foce fiume Sarca e riqualificazione scogliera destra orografica.</u> Il primo dei tre interventi prevede la valorizzazione dell'area ripariale lacustre, con l'intento di ripristinare le ottimali condizioni di semi naturalità dell'area al fine di favorire la sosta e la presenza di specie volatili. Il secondo intervento prevede la riqualificazione di una scogliera lunga circa 65 m presente in destra idrografica presso la foce, la quale ha necessitato di una riqualificazione ambientale per mitigarne l'impatto visivo. Il terzo intervento ha previsto la sistemazione in massi sciolti sulle sponde e realizzazione zone morte lungo l'alveo del fiume. <u>Intervento in delega con il Comune di Nago Torbole.</u>
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Con questa azione si intendono realizzare interventi coerenti con gli obiettivi e le finalità del Parco Fluviale Sarca, la cui realizzazione risulta funzionale al perseguimento delle strategie di fruizione e valorizzazione indicate nel Piano di Gestione e a cui concorrono con piena responsabilità gli enti locali.</p> <p>Infatti, per gli interventi di fruizione e valorizzazione di particolare interesse locale, sono stanziati risorse specifiche destinate a co-finanziare interventi proposti dai Comuni nell'arco del periodo di validità della convenzione, individuati in via prioritaria tra quelli già previsti nel Catalogo delle Idee del Piano di Gestione Unitario, che saranno approvati dalla Conferenza di prassi nel corso del primo anno di validità del Piano degli Interventi.</p> <p>Per beneficiare della compartecipazione del Parco Fluviale Sarca, gli enti locali garantiscono lo stanziamento nei loro bilanci delle risorse economiche per la differenza non cofinanziata sul costo complessivo previsto per l'attuazione dell'opera, la completa autonomia nella gestione tecnico amministrativa e la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi realizzati e la sottoscrizione di apposita convenzione con il PFS.</p>
QUANTO COSTA?	120.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 120.000€ BIM SARCA

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Bacino Montani, amministrazioni competenti	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE		AZIONE F.F.A
	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ	
STATO ATTUALE	<input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale	<input type="checkbox"/> continuativa X a termine	<p>Nei precedenti ADP sono stati progettati dal Parco Fluviale e realizzati in collaborazione con il SBM e le amministrazioni comunali alcuni importanti interventi volti a riqualificare e naturalizzare alcune aree ben definite del corso del fiume Sarca. Tra gli interventi realizzati si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento a Ponte Maso del Gobbo nel Comune di Madruzzo presso il quale sono stati ricostruiti ambienti tipici del corridoio fluviale con interventi che mirano ad ampliare l'alveo del fiume in modo da favorirne la spontanea diversificazione morfologica ed ecologica. • Isolot presso la Riserva locale Le Gere situata nel Comune di Dro; si tratta di un'isola fluviale che sorge su un braccio morto della Sarca nella quale confluisce il Rio Salagoni. È stato ripristinato il tratto di fiume secondario che durante gli anni è andato scomparendo; in questo modo si è ricreata l'isola (Isolat) è ricoperta da un saliceto arboreo che presenta un buono stato di conservazione. • Intervento presso La Moletta nel Comune di Arco, ovvero la riqualificazione naturalistica in località Moletta, circa due chilometri a Nord dell'abitato di Arco. Il progettato è stato realizzato per ridare al fiume profondità d'acqua e velocità della corrente idonei alla fauna ittica, e allo stesso tempo per migliorarne la fruibilità. <p>Con la presente azione si propone di programmare nel triennio interventi di riqualificazione fluviale lungo il fiume Sarca e suoi affluenti. Si propone di valorizzare la condizione ecosistemica di alcuni tratti specifici nel bacino del fiume Sarca, attraverso la presenza di alcune proposte di miglioramento morfologico. Tali azioni andranno concordate preventivamente con il Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento, il quale ha specifica competenza istituzionale in materia, pertanto le proposte di azioni, necessitano preliminarmente di puntuali accordi attuativi con il servizio provinciale competente, in termini di modalità realizzative e copertura dei costi.</p>
AZIONI PROGRAMMATE			

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	AZIONE F.F.A
QUANTO COSTA?	135.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 35.000€ BIM SARCA, 40.000€ CDV GIUDICARIE, 15.000€ CDV VALLE LAGHI E 45.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI DI SPECIE			AZIONE F.CN.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale		TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine	
<p>STATO ATTUALE</p>	<p>Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento di prati ricchi di specie in collaborazione con le amministrazioni comunali, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel comune di Madruzzo si è proseguito nel 2022 con l'intervento conservativo nella ZSC Lago di Toblino per il recupero dei prati abbandonati su superficie limitata (circa 1 ettaro) di prato arido (costo intervento c.ca € 6.000,00 iva compresa). Su tale area si era già intervenuti con un primo intervento nel 2012 su incarico dell'Ufficio Biotopi della Pat, nel 2018 con un secondo intervento su incarico della Rete di Riserve Basso Sarca e con un terzo intervento nel 2021 su incarico del Comune di Madruzzo. • Nel Comune di Dro nel corso del 2022 sono stati realizzati due interventi conservativi: <ul style="list-style-type: none"> - In località Laghissol è stato eseguito lo sfalcio del canneto con lo scopo di conservare/recuperare ambienti igrofilo di pregio (prati umidi e torbiere basse) e/o elementi floristici di particolare valore i quali risultano minacciati dall'invasione della Phragmites australis. Costo intervento: circa € 6.000,00 iva compresa - In località Gaggio è stato eseguito un importante intervento di recupero di aree aperte e radure caratterizzate da formazioni erbacee bromete, arretanareti e avenuleti con l'obiettivo di contrastare l'avanzamento del bosco dovuto dall'abbandono culturale e favorire il mantenimento di habitat prativi aridi molto importanti per la biodiversità. Costo intervento circa € 20.000 € iva compresa. 			

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	<p style="text-align: center;">MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI DI SPECIE</p> <p style="text-align: right;">AZIONE F.CN.2</p>
<p style="text-align: center;">AZIONI PROGRAMMATE</p>	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi realizzati precedentemente e al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi di mantenimento dei prati ricchi di specie si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella ZSC Lago di Toblino, considerato la riduzione del numero di ceppaie, lo stato di quelle sopravvissute e il cospicuo decespugliamento lungo tutti i bordi delle porzioni prative del sito, si ritiene che la manutenzione futura sia ora più semplice e quindi meno onerosa. D'ora in poi si procederà con un intervento biennale di sfalcio dei residui ricacci, di decespugliamento dei bordi e della componente erbacea (che elimina la rinnovazione da seme) al fine di mantenere il sito in buon stato di conservazione. • In località Gaggio (comune di Dro) verrà realizzato almeno un intervento di manutenzione consistente in taglio con decespugliatore comprensivo di asportazione del materiale. • Nell'alto medio Sarca andranno previsti ulteriori interventi di mantenimento dei prati ricchi di specie (ZSC Le Sole, ZSC Torbiera Fiaivè, ZSC Torbiera Lomasona, ZSC Flanginech, ecc.) coerentemente alle previsioni inserite nella specifica scheda del Piano di Gestione Unitario del Parco Fluviale Sarca e in accordo con i servizi PAT competenti. In tal senso si precisa che l'attività del Parco Fluviale Sarca si concentrerà prioritariamente nelle aree protette non individuate come riserve naturali provinciali, le quali potrebbero beneficiari di interventi di conservazione messi in campo direttamente dai servizi PAT.
<p style="text-align: center;">QUANTO COSTA?</p>	<p>40.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 10.000€ PAT, 4.000€ BIM SARCA, 12.000€ CDV GIUDICARIE, 2.000€ CDV VALLE LAGHI, 12.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO</p>

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	RISERVA LOCALE VAL GOLA			AZIONE F.CN.19
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Comune di Riva del Garda, associazione Amici della Tirlindana	TIPOLOGIA AZIONE	TEMPORALITÀ		
STATO ATTUALE	<input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale	<input type="checkbox"/> continuativa X a termine	<p>Il Parco Fluviale Sarca, in collaborazione con il Comune di Riva del Garda e con l'associazione Amici della Tirlindana, nel triennio 2019/21 ha avviato un'azione di conservazione per la reintroduzione dell'Alborella (fauna ittica autoctona) nel lago di Garda tramite la creazione e il posizionamento dei letti di frega artificiali (cassette forate riempite con ghiaia di colore chiaro della giusta granulometria prelevata nel luogo stesso dove questi sono stati posizionati e successivamente rilasciati). È stata svolta una periodica verifica dell'avvenuta deposizione delle uova con una costante supervisione e controllo dei letti di frega fino all'avvenuta schiusa delle uova. Il progetto necessita di essere ripetuto per alcuni anni, al fine di valutarne l'efficacia, con la comparsa di letti di frega naturale nell'area della Riserva. Il costo complessivo dell'intervento nel triennio è stato di circa 9.000 € iva compresa di cui 5.000€ con risorse del Parco Fluviale Sarca.</p>	
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi realizzati precedentemente e al fine di garantire continuità del progetto, si propone di proseguire nel tentativo di ripopolamento delle alborelle nella riserva locale Val Gola in collaborazione con il comune di Riva del Garda e l'associazione Amici della Tirlindana.</p>			
QUANTO COSTA?	<p>5.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 5.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO</p>			

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANUTENZIONI INTERVENTI DI CONSERVAZIONE FINANZIATI CON FONDI PSR			AZIONE F.CN.00
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale		TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine	
STATO ATTUALE	<p>Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento ecologico e recupero di habitat, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale Sarca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione sperimentale della Reynoutria japonica lungo un tratto di fiume Sarca a nord dell'abitato di Caderzone Terme e in un'area esterna e prossima al confine est della ZSC "Torbiera Lomasona" sita nel C.C. di Lomaso (Comano Terme); sono stati svolti interventi specifici di contenimento del Poligono del Giappone, atti a contenere e/o eliminare le specie alloctone invasive (sfalcio, estirpazione/trinciatura). Sono state realizzate due sfalci nel 2021 e 2022 per un importo complessivo sul triennio 2019/21 pari a c.ca € 8.000. • Intervento di recupero di prati aridi sul Monte Brione (bando PSR mis. 4.4.3) nelle proprietà del Comune di Riva del Garda. È stato realizzato un importante intervento di recupero dei prati aridi per un importo totale complessivo pari a € 50.000,00, di cui c.ca 38.000€ finanziati con risorse PSR. 			
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Per il triennio 2023/25, in continuità con gli interventi di mantenimento relativamente ai PSR eseguiti, al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire con gli interventi di manutenzione obbligatoria/contenimento della Reynoutria japonica lungo un tratto di fiume Sarca a nord dell'abitato di Caderzone Terme e in un'area prossima al confine est della ZSC "Torbiera Lomasona" sita nel C.C. di Lomaso (Comano Terme) al fine di contenere e/o eliminare le specie alloctone invasive (sfalcio, estirpazione/trinciatura). • Prevedere interventi annuali di manutenzione in seguito al recupero di prati aridi sul Monte Brione nelle proprietà del Comune di Riva del Garda e sulla particella p.f. 3669/2 C.C. Riva del Garda. 			
QUANTO COSTA?	70.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 49.000€ PAT, 11.000€ BIM SARCA, 4.000€ CDV GIUDICARIE E 6.000€ CDV ALTO GARDA E LEDRO.			

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	PROGETTO INTEGRATO LAGOLO			AZIONE F.CN.23
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale - x puntuale	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa X a termine		
STATO ATTUALE	<p>Il Lago di Lagolo è entrato nelle competenze delle Reti di riserve Sarca nel 2017. È un lago che, pur presentando un'elevata fruizione turistica e una consistente infrastrutturazione (parcheggi, area ricreativa, punto ristoro) mantiene anche dei tratti più naturali di vegetazione riparia.</p> <p>L'azione "progetto integrato Lagolo" mira a dare organicità a una serie di istanze del territorio, per attivare, attraverso la costituzione di una possibile rete di collaborazioni, una gestione integrata dei vari aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anfibi: è luogo di riproduzione di anfibi, il che porta periodicamente alcuni problemi in coincidenza del periodo riproduttivo con ripercussioni sul transito e viabilità della limitrofa strada provinciale SP.85. - Gambero alloctono: ad oggi risulta essere inoltre l'unico luogo in cui vive una popolazione di gambero della Louisiana (<i>Procambarus clarkii</i>), specie aliena invasiva di gambero particolarmente problematico. - Gestione fascia perilacuale – canneto a <i>Phragmites australis</i> <p>Nel corso del triennio 2019-21 ci si è concentrati in particolar modo sull'eradicazione/contenimento del gambero alloctono (si veda scheda azione F.CN.25 per approfondimenti). Lo "Studio delle azioni di conservazione e di tutela attiva integrate con pratiche di fruizione del Lago di Lagolo" commissionato nel 2018 dalla Rete di Riserve Basso Sarca ha evidenziato fra gli interventi prioritari anche la realizzazione di un sistema permanente di barriere convogliatrici e sottopassi stradali per la fauna minore (in particolare Anfibi) lungo l'intero anello di strade asfaltate che circondano il bacino di Lagolo.</p>			
AZIONI PROGRAMMATE	<p>In base a quanto previsto dallo studio di fattibilità precedentemente menzionato per questa azione deve essere redatto nel primo triennio un apposito progetto esecutivo, che preveda - almeno in un primo momento - di intervenire attraverso un primo intervento che riguardi solo determinati tratti del perimetro del lago, dove avviene il massimo flusso di anfibi in attraversamento.</p>			

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	PROGETTO INTEGRATO LAGOLO	AZIONE F.CN.23
QUANTO COSTA?	12.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 12.000 € CDV VALLE LAGHI.	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	PROGETTO GAMBERO		AZIONE F.CN.25
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, amministrazioni competenti	TIPOLOGIA AZIONE <input type="checkbox"/> Trasversale <input checked="" type="checkbox"/> puntuale	TEMPORALITÀ <input type="checkbox"/> continuativa <input checked="" type="checkbox"/> a termine	
STATO ATTUALE	<p>L'intervento promosso dal Parco Fluviale Sarca nel triennio 2019-21 è la continuazione del progetto in atto da alcuni anni per l'eradicazione del gambero della Louisiana dal Lago di Lagolo, a cui ha partecipato con finanziamenti anche la Rete di riserve basso Sarca. Le attività sono state coordinate dalla Fondazione E. Mach, su incarico del comune di Madruzzo (attuato con finanziamento al 100% del Parco fluviale Sarca) che ha avuto anche il compito della rendicontazione scientifica finale e comunicazione dei dati all'ISPRA.</p> <p>Nel corso del 2022 la Fondazione E. Mach ha eseguito una terza campagna di cattura dei gamberi alloctoni (la prima risale a ottobre 2020, la seconda a settembre 2021) catturando 296 gamberi (dato inferiore rispetto alle campagne precedenti a conferma dell'efficacia di proseguire con azioni di cattura annuali) il cui costo rendicontato dell'ultima campagna di cattura ammonta a € 9.999,12.</p>		
AZIONI PROGRAMMATE	<p>Come suggerito nella relazione tecnica elaborata dalla Fondazione E. Mach al termine della campagna di cattura 2022, si propone di proseguire con la ripetizione delle campagne di cattura anche nel prossimo triennio, concentrando tali campagne possibilmente ad inizio autunno, con l'obiettivo di perseguire l'obiettivo dell'eradicazione o perlomeno quello dell'abbassamento consistente e duraturo della popolazione di gamberi. Al lago di Lagolo, considerata l'elevata pericolosità del gambero della Louisiana per il gambero autoctono e in generale per l'equilibrio dell'ecosistema, il controllo/eradicazione di tale popolazione va considerata di primaria importanza, oltre che essere richiesta dalla legislazione europea.</p>		

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	PROGETTO GAMBERO	AZIONE F.CN.25
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 23.000 € PAT E 7.000 € CDV VALLE LAGHI.	

4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO

Allegato C)
FAC-SIMILE "PROGRAMMA FINANZIARIO DEL PARCO FLUVIALE SARCA PER IL TRIENNIO 2023 - 25 - PRIMA APPLICAZIONE"

PROGRAMMA FINANZIARIO		RESORSE INDICIAI PER ATTIVITA'	RESORSE INDICIAI OPERE (L.P. N. 26/1999)	TOTALE RESORSE INDICIAI	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	ENI SARCA MARCO GARDA	COMUNITA' DI VALLE GARDICARE	COMUNITA' DI VALLE LAGHI	COMUNITA' DI VALLE ALTO GARDA E LERZO
A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE									
A.1	STRUTTURAZIONE COORDINAMENTO	450.000,00 €	- €	450.000,00 €	225.000,00 €	225.000,00 €	- €	- €	- €
A.2	SPESE GENERALI	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €	- €	- €
B. STUDI, MONITORAGGI, PIANI									
B.1.0	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUA DEI CORPI IDRICI	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €	- €	- €	- €
B.1.1	MONITORAGGIO DEL FUSO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	40.000,00 €	10.000,00 €	- €	- €	- €
C. COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE									
C.1.1	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	70.000,00 €	- €	70.000,00 €	- €	- €	24.000,00 €	24.000,00 €	24.000,00 €
C.2.1	MANIFIESTI E ALTRE INIZIATIVE COORDINATE	40.000,00 €	- €	40.000,00 €	- €	- €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
C.2.2	GIORNATE ECOLOGICHE	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	- €	- €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
C.2.4	PROGETTO CULTURALE SULL'ACQUA	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	- €	- €	- €
C.3.1	PROGETTI FORMATIVI SCUOLE	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	25.000,00 €	30.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
C.4.2	FORMAZIONE EDUCATIVA TOUR PER TECNICI AMMINISTRATORI	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	- €	- €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE									
D.2.2	CAMMINO SAN VIGILIA ACCESSIBILE	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	10.000,00 €	- €	12.000,00 €	6.000,00 €	- €
D.4.1	PROGETTO TRACCE DI NATURA	20.000,00 €	- €	20.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	- €	- €	- €
E. AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE									
E.3.2*	CAMMINO LINGUA PERCORRENZA	15.000,00 €	- €	15.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
E.5.1*	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE O DEI CORRI DI ACQUA DEL PARCO FLUVIALE SARCA	35.000,00 €	- €	35.000,00 €	- €	- €	15.000,00 €	5.000,00 €	15.000,00 €
E.6.0	COMPARTICIPAZIONE PESCARA PER INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DA COMUNITA' TERRESTRI PER ALMENO IL 50%	- €	120.000,00 €	120.000,00 €	- €	120.000,00 €	- €	- €	- €
F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA									
F.F.4	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	35.000,00 €	100.000,00 €	135.000,00 €	- €	35.000,00 €	40.000,00 €	15.000,00 €	45.000,00 €
F.CN.2	MANTENIMENTO DEI PRATI RICCHI IN SPECIE	40.000,00 €	- €	40.000,00 €	10.000,00 €	4.000,00 €	12.000,00 €	2.000,00 €	12.000,00 €
F.CN.19	VAL LOCALI	5.000,00 €	- €	5.000,00 €	- €	- €	- €	- €	5.000,00 €
F.CN.20	MANTENIMENTO INTERVENTI PSR	70.000,00 €	- €	70.000,00 €	40.000,00 €	11.000,00 €	4.000,00 €	- €	6.000,00 €
F.CN.23	PROGETTO INTEGRATO LAGGIO	12.000,00 €	- €	12.000,00 €	- €	- €	- €	- €	12.000,00 €
F.CN.25	PROGETTO GAMBEO	30.000,00 €	- €	30.000,00 €	21.000,00 €	- €	- €	7.000,00 €	- €
TOTALE		1.077.000,00 €	220.000,00 €	1.317.000,00 €	432.000,00 €	480.000,00 €	160.000,00 €	105.000,00 €	150.000,00 €

* Il Servizio per il Sistema ecologico - la Valorizzazione ambientale - della PA collabora nelle attività di manutenzione ed opere con personale su tecnico che con risorse umane (prevalentemente, misure di fruizione e valorizzazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

TIPOLOGIA INTERVENTI E ATTIVITA'	TRIENNIO
A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE DI RISERVE	455.000,00 €
B. STUDI, MONITORAGGI, PIANI	100.000,00 €
C. COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	240.000,00 €
D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	16.000,00 €
E. AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE	370.000,00 €
F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA	237.000,00 €
TOTALE	1.317.000,00 €

SPESE DISCREZIONALI	QUOTA PAT
PROLOGO DI SPESA	20.000,00 €
AZIONI D.2.2	20.000,00 €
AZIONI D.4.1	20.000,00 €
% SUL FINANZIAMENTO	4,6%

Punto n. 7

INTERVENTI

Relaziona l'Assessore Bertaso, che ripercorre le vicende da cui è nato il Parco Fluviale. La nascita risale ad una previsione della L.P. n. 11/2007: da lì nasceva il Parco Fluviale del Basso Sarca, che allora era definito "Rete delle Riserve del Basso Sarca" (questo il suo nome originario) . Da lì si è sviluppata l'idea di far nascere una rete delle riserve dell'Alto Sarca, di cui anche Tione fa parte, con le sue aree protette lungo il Sarca.

Nel 2019 le due reti delle riserve si sono fuse in un'unica rete. Da lì si è presa la denominazione di Parco Fluviale.

Ora si tratta di approvare la convenzione novennale dal 2023 ed il primo programma triennale di attività dal 2023 al 2025.

LA somma di spese previste è di circa € 1.400.000,00 che sono frutto di risorse messe a disposizione da Provincia e Comunità.

L'attività prevista è di formazione e di realizzazione di infrastrutture che sono importanti per gli obiettivi del Parco Fluviale, come le passerelle tra Tione e Bolbeno e con Porte di Rendena, che è stata parzialmente finanziata dal Parco Fluviale.

Chiede quindi che si approvi la convenzione novennale ed il programma triennale.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 21,15.

Il presente verbale si compone di n. 29 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Mirella Girardini
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani
firmato digitalmente

*Il presente documento in forma cartacea costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del Responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).*